



# Realtà Industriale

## LA **SCUOLA** VERSO IL **FUTURO**

8

IL LEGAME SOLIDO E DINAMICO TRA CONFINDUSTRIA UDINE E IL MONDO DELLA SCUOLA. LE PRINCIPALI INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ASSOCIAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI DELLA PROVINCIA DI UDINE, CON L'OBIETTIVO DI AVVICINARLI ALLA CULTURA D'IMPRESA E DELLA SICUREZZA, STIMOLANDO CURIOSITÀ, SPIRITO INNOVATIVO E CONSAPEVOLEZZA DELLE OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI

10

LE NOVITÀ AL VERTICE DI SETTE ISTITUTI SCOLASTICI DI UDINE CON CUI GLI INDUSTRIALI FRIULANI COLLABORANO DA MOLTI ANNI. CONOSCIAMO I SETTE NUOVI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLE SCUOLE DEL CAPOLUOGO

16

LA SESTA EDIZIONE DELL'ITS ACADEMY UDINE DAY NELLA TORRE DI SANTA MARIA: LA CARICA DEI NEO DIPLOMATI PRONTI PER IL MONDO DEL LAVORO E PER LE SFIDE DEL SETTORE MANIFATTURIERO

**NON C'È  
NU  
LL  
A AL  
MONDO  
CHE SIA PIÙ  
PESANTE  
DELL'INCER  
TEZZA.**



**SOCIETÀ BILANCI**  
Strumenti e Tecnologie per pesare



La sicurezza nella pesata è un asset  
fondamentale in tutti i settori merceologici.

Il sistema di controllo peso interamente  
progettato e costruito da Società Bilanciai,  
consente di rispondere in modo preciso  
e tempestivo a tutte le esigenze di controllo.

**Società Bilanciai, vicini alle tue necessità  
di vendita, riparazione e revamping  
di macchinari obsoleti.**



T. +39 **0432 690853**  
**www.societabilanciai.it**

PASIAN DI PRATO  
(UDINE)



- ✓ Manovra ferroviaria (primaria e secondaria) su raccordo e impianti IFN
- ✓ Servizi integrati alla trazione ferroviaria, con soluzioni mirate alle specialità del servizio
- ✓ Progettazione e costruzione raccordi
- ✓ Manutenzione ferroviaria, in collaborazione con le strutture dell'Officina **FVG Rail** di Udine, ai sensi del regolamento 779/2019, per tutte le 4 funzioni ECM:
  - Gestione
  - Sviluppo e ingegneria
  - Gestione della manutenzione della flotta
  - Esecuzione della manutenzione



# LA SCUOLA È IL NOSTRO FUTURO

di Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine

La scuola è il nostro futuro. Non è uno slogan, ma una realtà concreta. Per un'impresa, il capitale umano rappresenta il vero motore di crescita e innovazione: sono le persone a fare la differenza. A scuola si consolidano i valori, si comprendono le regole della convivenza, si costruiscono relazioni, si sviluppano amicizie e si forma la persona nella sua completezza. Lì nascono i cittadini, ma crescono e si preparano anche i lavoratori e i professionisti di domani. Per questo motivo, Confindustria Udine dedica da anni tanta energia al rapporto con il mondo scolastico. Non si tratta di beneficenza o di semplice responsabilità sociale: è un investimento sul futuro, una scelta che guarda avanti, oltre il presente.

Il legame tra impresa e scuola non si costruisce con le parole, ma con i fatti: incontri, progetti, concorsi, testimonianze, stage. Noi ci siamo, con costanza, con convinzione e con l'idea che formare i giovani significhi rafforzare anche il tessuto economico e sociale del nostro territorio.

Lo abbiamo fatto e continueremo a farlo. Oggi, però, c'è una novità che merita attenzione, perché racconta bene lo spirito con cui intendiamo collaborare con le scuole. Si chiama Safety by Technology. È il concorso che abbiamo appena lanciato per coinvolgere gli studenti sul tema della sicurezza, un tema decisivo che non deve restare confinato nei manuali o nelle normative.

Come ho avuto modo di dire: "La sicurezza non è burocrazia. La sicurezza è cultura. È un modo di lavorare e di vivere. E questa cultura va coltivata fin dai banchi di scuola".

Il concorso nasce da qui: dalla volontà di parlare ai ragazzi con il loro linguaggio, con i loro strumenti e con la loro creatività, ma anche con il supporto concreto che le nuove tecnologie possono offrire. Non si tratta solo di lezioni teoriche, ma di applicazioni pratiche, idee e soluzioni che stimolino a riflettere e a proporre. Come ripeto spesso: "Se la sicurezza diventa un'abitudine, non un obbligo, allora abbiamo vinto la partita".



Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine

È questo il messaggio che vogliamo trasmettere alle nuove generazioni: non ci accontentiamo che conoscano le regole, vogliamo che le comprendano, le facciano proprie e le traducano in comportamento quotidiano.

Safety by Technology rappresenta un passo concreto in questa direzione. È il segno che la collaborazione tra imprese e scuole può generare innovazione e valore, anche su un terreno delicato come la sicurezza. In Confindustria Udine siamo convinti che la scuola non sia un mondo separato: è parte integrante del sistema produttivo, della comunità e del futuro. Ecco perché i nostri progetti non restano confinati nelle aule, ma cercano di avere un impatto reale, parlando la lingua dei giovani senza smettere di dialogare con quella delle imprese.

Il rapporto con la scuola richiede anche ascolto. Non ci limitiamo a portare la voce delle aziende negli istituti: vogliamo capire le aspettative dei ragazzi, i loro sogni e le difficoltà che incontrano. Un'impresa sana non teme il dialogo: lo cerca, lo coltiva e lo trasforma in crescita reciproca.

Credo fermamente che una delle missioni principali di un'associazione come la nostra sia costruire ponti: tra generazioni e tra mondi che altrimenti rischierebbero di non incontrarsi. Il ponte tra scuola e impresa è decisivo: senza di esso, il territorio perde competitività; con esso, il territorio cresce.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di giovani motivati, preparati e responsabili, e dobbiamo contribuire a formare questa responsabilità fin da subito, in un'epoca in cui tutto evolve rapidamente, la tecnologia cambia i lavori e i lavori cambiano le persone.

Ecco il senso profondo di Safety by Technology: la sicurezza come cultura condivisa, la tecnologia come strumento e la scuola come luogo dove seminare e raccogliere. Noi ci crediamo, e continueremo a essere presenti con progetti, idee e azioni, con la stessa convinzione di sempre e lo sguardo rivolto al futuro.

Perché il futuro non è qualcosa che si aspetta: il futuro si costruisce, insieme.

# SCUOLA, IN TRE ANNI 3MILA ISCRITTI IN MENO A UDINE

di Gianluca Pistrin, responsabile Ufficio Studi di Confindustria Udine

Il calo demografico continua a svuotare le aule del Friuli Venezia Giulia. Nell'anno scolastico 2025/26 gli studenti iscritti sono 130.682, quasi 5.600 in meno rispetto al 2022/23 (-4,1%). La provincia più colpita è Udine, che da sola perde 3.006 iscritti (-5,2%). A pesare è soprattutto la denatalità, che

incide maggiormente sulle primarie e lascia presagire ulteriori cali nei prossimi anni, anche alle superiori.

Lo spopolamento delle aree marginali e l'invecchiamento della popolazione aggravano la situazione. La Regione prova a rispondere con il pacchetto scuola 2025/26: 4,5 milioni di

euro e 120 mila ore aggiuntive di personale. Di queste, 80 mila ore andranno al potenziamento del personale Ata, con priorità alle scuole sottodimensionate e di montagna. Rafforzati anche i sostegni: 7.850 ore in più per alunni con disabilità, 4.900 per i Dsa, 17.650 per i bisogni educativi speciali e 9.800 per l'attività motoria.

## STUDENTI ISCRITTI

	2025/26	2024/25	2023/24	2022/23	25/26 vs 22/23	
Friuli Venezia Giulia	130.682	132.679	134.839	136.251	-4,1%	-5569
Udine	55.314	56.382	57.600	58.320	-5,2%	3006

## INDICE

### UNIVERSO ECONOMICO

05 | Editoriale

08 | Speciale: Scuola e formazione

### UNIVERSO IMPRESA

22 | Azienda del mese

24 | Mondo Impresa

36 | L'Angolo della Piccola  
Industria

### UNIVERSO TECNICO

37 | Congiuntura

40 | Energia

42 | ESG

### A TU PER TU CON IL TERRITORIO

44 | I tesori del Friuli

46 | Territorio

### SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

48 | Succede a palazzo Torriani

54 | Gruppo Giovani Imprenditori

58 | Corsi

### UNIVERSO VARIO

60 | Industria e Cultura

62 | Il libro made in FVG

64 | La penultima

66 | La friulana del mese

## 8/25 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

### REDAZIONE

Direttore Responsabile  
Alfredo Longo

### SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine  
Largo Carlo Melzi, 2  
33100 Udine, tel. 0432 2761

### A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Gianpiero Bellucci, Giovanni Bertoli,  
Francesco Cattaneo, Susana Hinostroza,  
Karim Khadiri, Michele Nencioni,  
Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin,  
Eva Pividori, Xenia Rilande e Marco Tonus

### PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Alfredo Longo e Gianluca Pistrin

IMPAGINAZIONE: Interlaced srl

### STAMPA:

Tipografia Luce di Udine

Concessionaria per la pubblicità

Scripta Manent srl

Via Pier Paolo Pasolini 2°

33040 Pradamano (UD)

Tel. 0432 505900

e-mail: ufficio@scriptamanent.sm



# Ceccarelli Group

SUPPLY CHAIN SOLUTIONS

TRASPORTO  
INTERNAZIONALE

TRASPORTO  
CORRIERISTICO

TRASPORTO  
INDUSTRIALE

SVILUPPO  
SOFTWARE

OPERAZIONI  
DOGANALI

LOGISTICA  
INTEGRATA



UN UNICO PARTNER,  
PER **SEMPLIFICARE** LA **SUPPLY CHAIN**.

# CONFINDUSTRIA UDINE: LE INIZIATIVE CON LE SCUOLE

*Il legame tra Confindustria Udine e il mondo della scuola è da tempo solido e dinamico, fondato sulla convinzione che la collaborazione tra impresa e formazione sia un valore strategico per il futuro del territorio. Nel corso dell'ultimo anno scolastico, l'Associazione ha promosso numerose iniziative rivolte agli studenti della provincia di Udine, con l'obiettivo di avvicinarli alla cultura d'impresa e della sicurezza, stimolare curiosità, spirito innovativo e consapevolezza delle opportunità professionali. Di seguito una sintesi delle principali attività realizzate.*

## Fabbriche Aperte

Nell'ambito del progetto "Spirito D'Impresa", Fabbriche Aperte ha offerto la possibilità, a studenti e insegnanti, di conoscere più da vicino il mondo dell'impresa attraverso un programma di visite agli stabilimenti di aziende appartenenti alle diverse tipologie produttive che rappresentano la specificità dell'industria friulana, per approfondirne gli aspetti organizzativi, produttivi, tecnologici e innovativi.

Nell'anno scolastico 2024/25, il progetto, giunto alla sua 23esima edizione, ha visto coinvolti circa 600 studenti dei seguenti Istituti tecnici della provincia di Udine: ITT Malignani di Udine, Istituto Bearzi di Udine, ISIS Solari di Tolmezzo, ITT D'Aronco di Gemona del Friuli, ISIS Bassa Friulana di Cervignano del Friuli.

Ventidue le aziende associate che hanno aperto le porte agli studenti: Carniaflex di Paluzza, MM Srl di Udine, Frag di Pavia di Udine, PMP Industries S.p.A di Coseano, AWM di Magnano in Riviera, Danieli & C. Officine Meccaniche di Buttrio, Fantoni di Osoppo, Fornaci di Manzano, I.Co.P. di Basiliano, Meccanotecnica di San Daniele, Mechatronics di Trasaghis, Metalworld di Pavia di Udine, Modine di Amaro, Modine di Pocenia, Taghleeff di San Giorgio di Nogaro, Eurotech di Amaro, Nord Laser di Reana del Rojale, GEO.COIL di Artegna, M.E.P di Reana del Rojale, Pittini di Osoppo, Arbor Srl di San Giovanni al Natisone, Rhoss di Codroipo.



Fabbriche Aperte



Talk - Storie di persone e di imprese

## Talk - Storie di persone e di imprese

Nell'A.S. 2024/25 si è tenuta anche l'iniziativa "Talk - storie di persone e di imprese", rivolta agli istituti secondari di II grado di Udine e provincia. In totale, dal 5 al 27 maggio 2025, si sono svolti sette "Talk" che hanno coinvolto otto aziende associate che hanno così avuto modo di portare la loro testimonianza lavorativa diretta nelle seguenti aree tematiche: imprenditoria; marketing/commerciale; contabilità/controllo di gestione; logistica. Al progetto hanno partecipato tre istituti scolastici udinesi - ISIS Arturo Malignani, Istituto Tecnico Antonio Zanon ed Educandato Statale Collegio Uccellis - che hanno ricevuto la visita di rappresentanti aziendali di AWM di Magnano in Riviera, Bliz di Tavagnacco, Carr Service di Basiliano, Manpower di Udine, Modulblok di Amaro e 4Dodo di San Giorgio di Nogaro.

## Eureka! Funziona!

Eureka! Funziona! è un progetto che mira a sviluppare, sin dalla scuola primaria, attraverso il 'learning by doing', le attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica, come già avviene in numerosi Paesi europei,



Eureka! Funziona!

quali Finlandia, Germania, Francia e Olanda. Questo progetto offre dunque l'opportunità di utilizzare "l'invenzione" come uno strumento per imparare, ponendo a disposizione degli alunni uno spazio reale in cui mettere alla prova la loro creatività e capacità di innovazione. Per l'A.S. 2024/2025, il progetto promosso da Confindustria Udine ha coinvolto i bambini delle terze, quarte e quinte della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine.

## Progetto con Zanon e Malignani "Orientamento: educazione alle scelte, educazione alla vita con le STEM"

All'interno del progetto, Confindustria Udine nell'A.S.2024-25 ha effettuato incontri con i genitori dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado su orientamento al mercato del lavoro.

## Orientamento scolastico a Tolmezzo

La conclusione della scuola secondaria di primo grado è un periodo delicato per gli studenti e per le loro famiglie. Il momento della scelta del percorso di studi superiori si avvicina e alle incertezze dei ragazzi si uniscono i dubbi dei genitori. È una decisione importante che richiederebbe, assieme alla valutazione delle attitudini personali dei ragazzi, anche una riflessione sulle prospettive occupazionali future.

La Delegazione di Tolmezzo di Confindustria Udine, in collaborazione con il Teatro Educativo, è venuta in aiuto alle famiglie del territorio organizzando, anche nell'A.S. 2024/25, un doppio appuntamento teatrale di orientamento scolastico per i genitori e i ragazzi delle classi terze che frequentano la scuola secondaria di primo grado del comprensorio montano.

Il primo evento, che si è sviluppato sotto forma di Talk Show, ha visto la partecipazione di due imprenditori, che ha illustrato le opportunità offerte dalle aziende del territorio, e di una psicologa esperta in orientamento scolastico, la dottoressa Marina Perego, che è stata a disposizione per rispondere alle domande e ai dubbi dei genitori. Tra i temi affrontati: i



Orientamento a Tolmezzo

meccanismi e il valore di una scelta, l'offerta formativa del territorio, il contesto economico e sociale del territorio, la tecnologia e i lavori del futuro.

Il secondo evento si è materializzato in una vera e propria lezione-spettacolo, ospitata al teatro Candoni di Tolmezzo, dedicato agli studenti delle terze classi e, in streaming, a quelli delle seconde. Le tematiche orientative sono state comunicate con uno stile attuale, improntato sulle tendenze e il linguaggio delle giovani generazioni, con focus sulle leve di scelta, l'offerta formativa, il contesto locale. Lo spettacolo teatrale verrà ripetuto il prossimo 7 ottobre per i ragazzi al Teatro Candoni di Tolmezzo mentre a gennaio 2026 ci sarà il talk con i genitori, sempre con la psicologa esperta in orientamento. Da quest'anno questi eventi saranno inseriti in un piano organico di attività volte all'orientamento, in coordinamento con le scuole superiori e gli enti del territorio.

### Corso di formazione per addetti antincendio livello 3

Gli industriali friulani, in collaborazione con i funzionari del Comando dei Vigili del fuoco di Udine, hanno organizzato per l'A.S.2024-25 il Corso di formazione per addetti antincendio livello 3 (ex rischio elevato), che ha coinvolto 23 studenti di cinque Istituti secondari di secondo grado di Udine: ITG Marinoni, ISIS Malignani, ISIS Stringher, ISIS Fermo Solari e Liceo Artistico Sello. Il corso è indispensabile ai fini della preparazione



Corso di formazione per addetti antincendio livello 3

all'esame di abilitazione, svoltosi presso il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, dove, al termine di una serie di prove teoriche e pratiche, tutti i candidati hanno ottenuto la qualifica di Addetti antincendio livello 3. L'Associazione degli industriali ha promosso l'iniziativa finanziando anche l'affitto delle attrezzature e dei DPI specifici, utili allo svolgimento delle esercitazioni pratiche previste.

### Progetto "a Scuola in Sicurezza" e La Carta di Lorenzo

Confindustria Udine ha partecipato al Progetto derivante dalla Carta di Lorenzo e dall'Accordo attuativo del Protocollo d'intesa per la "Promozione della salute e sicurezza negli istituti scolastici del Friuli Venezia Giulia", nel quale sono intervenuti per la Regione FVG, la Direzione Regionale per il FVG dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL) e Confindustria Alto Adriatico. Il Progetto realizzato durante l'A.S. 2024/2025, ma che vede la sua nascita nel 2023, è destinato agli studenti degli istituti scolastici di secondo

grado ed al personale scolastico, con lo scopo di diffondere la cultura della salute e sicurezza con un focus specifico sui Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), attraverso azioni formative quali corsi e attività laboratoriali/seminariali.

Confindustria Udine ha focalizzato l'attenzione sulle fasi di progettazione e monitoraggio, supportando le figure chiave degli Istituti (Dirigenti Scolastici e Tutor Scolastici), ai quali sono stati forniti gli strumenti e le competenze necessarie per la creazione di percorsi qualitativi e sicuri, attraverso l'erogazione di corsi specifici ad hoc e aggiuntivi rispetto alla normativa vigente. Tali seminari formativi hanno coinvolto, nel complesso, più di 100 docenti di 14 differenti Istituti della regione e 13 Dirigenti scolastici. Per quanto riguarda gli studenti, sono state realizzate attività di "Formazione esperienziale" con incontri svolti direttamente in aula. Attraverso l'utilizzo di simulazioni e l'approccio di "Action Learning", gli studenti hanno potuto analizzare casi reali, favorendo così l'apprendimento pratico.

In aggiunta è stato predisposto e diffuso un "Manuale informativo per gli studenti in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro", come strumento utile per erogare informazione di carattere generale in materia di Prevenzione e Protezione degli studenti intesi come futuri lavoratori, oltre che la realizzazione di video-pillole, che forniscono le informazioni necessarie per un'efficace realizzazione dei progetti formativi.

### LA NOVITÀ PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO: IL CONCORSO SAFETY BY TECHNOLOGY

I giovani e l'innovazione tecnologica al servizio della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro: sono questi i pilastri del concorso di idee "Safety by Technology", iniziativa promossa per l'A.S. 2025-26 da Confindustria Udine, in particolare, dalla Commissione Sicurezza sul Lavoro dell'Associazione guidata da Germano Scarpa, che si rivolge agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Udine, ma che vuole allargarsi anche all'ITS e all'Università di Udine. Il progetto nasce con l'obiettivo di coinvolgere le nuove generazioni nella costruzione di un ambiente di lavoro più sicuro, intelligente e proiettato verso il futuro.

Il concorso invita gli studenti a esplorare liberamente le possibilità offerte dall'innovazione tecnologica applicata alla sicurezza sul lavoro. Che si tratti di strumenti per la rilevazione tempestiva di condizioni di rischio, sistemi di monitoraggio e controllo in tempo reale, dispositivi di protezione evoluti, oppure soluzioni digitali per la formazione e la consapevolezza.

I team di studenti coinvolti potranno sviluppare i loro progetti su specifiche aree tematiche con focus sul concetto dell'innovazione della sicurezza, con l'obiettivo di creare ambienti lavorativi più sicuri. Saranno chiamati a ideare soluzioni innovative che migliorino le tecnologie esistenti o ne introducano di nuove, applicabili all'intero ambiente di lavoro, inclusi macchinari, impianti, strutture e altri elementi operativi.

Consapevoli che stiamo entrando anche nell'era dei cobot al servizio dell'uomo, si dovrà esplorare pure l'intersezione e il miglioramento tra le nuove tecnologie, in particolare robot e cobot, e la salute e sicurezza sul lavoro. Si intende insomma stimolare la creazione di soluzioni tecnologiche che pongano al centro la sicurezza del lavoratore, garantendo



Il concorso Safety by Technology - La conferenza stampa di presentazione (Foto Rilande)

un'interazione sicura ed efficiente con i sistemi automatizzati.

I progetti potranno essere presentati in forma scritta, grafica, multimediale, tecnica o progettuale, lasciando agli studenti la libertà di esprimersi con i mezzi a loro più congeniali.

La Commissione valutatrice individuerà i tre migliori elaborati che saranno premiati in occasione di una cerimonia di chiusura, cui saranno invitati a partecipare, oltre ai team selezionati, anche i rappresentanti degli istituti scolastici.

I premi per le tre migliori progettualità consisteranno nella fornitura di buoni spesa per l'acquisto di materiale tecnologico/didattico, oltre che alla possibilità di effettuare visite alle aziende del territorio che promuovono innovazioni tecnologiche implementabili nell'ambito della salute e sicurezza del lavoro. Ogni team partecipante riceverà un premio di partecipazione al concorso.

# SETTE NUOVI DIRIGENTI PER SETTE ISTITUTI UDINESI: CHI GUIDERÀ LA SCUOLA DEL FUTURO

di Alfredo Longo

*Il mese di settembre ha portato con sé novità al vertice di sette istituti scolastici di Udine con cui Confindustria Udine collabora da molti anni. Sono infatti cambiati i dirigenti di sei realtà delle superiori, ossia Ceconi, Malignani, Percoto, Stellini, Uccellis e Zanon, e di un comprensivo, il quarto. Facciamo la loro conoscenza.*



## **LUCA GERVASUTTI (Liceo Caterina Percoto)**

Il mio percorso da dirigente scolastico è iniziato nel 2012 all'Istituto comprensivo di Rivignano; negli anni ho maturato un'esperienza trasversale che mi ha portato a guidare altri Istituti comprensivi, Istituti superiori (Liceo Stellini, ISIS D'Aronco) e il Convitto Paolo Diacono di Cividale. Attualmente sono anche presidente per il FVG dell'Associazione Nazionale Presidi. L'ingresso al Liceo "Caterina Percoto" coincide con una sfida che considero decisiva: integrare l'Intelligenza Artificiale nei processi didattici e organizzativi. Non si tratta di sostituire il lavoro umano, ma di potenziarlo: l'IA sarà uno strumento per personalizzare l'apprendimento, liberare energie creative e formare studenti capaci di muoversi in un mondo complesso. Credo in una scuola che sappia educare al pensiero critico e alla responsabilità digitale, preparando ragazze e ragazzi a ruoli di cittadinanza e di lavoro innovativi.

La scuola non può restare chiusa in se stessa: deve aprirsi al territorio, dialogare con le istituzioni, con il mondo della cultura e soprattutto con quello produttivo, che rappresenta un interlocutore privilegiato per costruire insieme percorsi di orientamento, competenze trasversali e visioni di futuro. Il dialogo tra scuola e impresa è il terreno fertile su cui coltivare il capitale umano della nostra comunità.



## **GIORGIO GIACOMETTI (Istituto Comprensivo IV)**

Il percorso che mi ha portato alla direzione dell'IC IV di Udine può sembrare accidentato: dal 1992 docenza di filosofia e storia in istituti superiori (ne sono eredità le mie videolezioni su youtube), attività di consulenza filosofica (come collaboratore di un centro di Udine e anche come presidente dell'associazione nazionale Phronesis), collaborazione con l'associazione Alzheimer... Ma il segreto filo conduttore, che mi guiderà anche nel mio nuovo, stimolante compito, resta il quotidiano esercizio filosofico come stile di vita: favorire "maieuticamente" la fioritura negli altri (nei docenti del mio istituto, negli alunni e nelle alunne, nel personale non docente, ma anche negli interlocutori pubblici e privati con cui dovrò interagire) quanto di meglio hanno da offrire a se stessi e al mondo in termini di consapevolezza, capacità di collaborazione e di ricerca. Ho trovato un terreno assai fertile: una scuola che si segnala per capacità di inclusione e apertura interculturale, promozione del benessere e valori di cittadinanza, senza dimenticare la "competenza imprenditoriale", da certificare alla fine di ogni grado scolastico, esito naturale di una didattica "creativa" basata più su "progetti" che su meccaniche ripetizioni di contenuti culturali.

## **MARIA ELISABETTA GIANNUZZI (I.S.I.S. Arturo Malignani)**

Il mio percorso nasce come classicista: laurea in Lettere Classiche, dottorato in Filologia e, poi, la passione per la scuola. Ho sempre amato

insegnare, anche perché provengo da una famiglia di insegnanti.

A seguito del concorso del 2019 sono arrivata in Friuli dalla Puglia, attratta dalla bellezza delle sue montagne e dal patrimonio culturale di città come Aquileia, Cividale e Udine. Dopo un'esperienza formativa all'Istituto Comprensivo II, poi affiancata alla reggenza dell'IC I, ho guidato per tre anni l'ISIS Bassa Friulana, una scuola dinamica e aperta al cambiamento, proprio come il Malignani.

In questa nuova avventura mi impegnerò a proseguire nel solco di chi mi ha preceduto, con un sentito ringraziamento a Oliviero Barbieri per la preziosa 'eredità' di progetti e iniziative che mi ha lasciato in dote.

Negli ultimi anni sono stati infatti avviati progetti ed esperienze in cui credo profondamente, ad esempio la filiera 4+2 o le classi che hanno introdotto in via sperimentale la valutazione descrittiva al posto del voto. Sono convinta che la scuola debba essere una comunità fondata sulle relazioni. Deve essere un luogo di crescita e benessere, pur nella consapevolezza che non è un'impresa semplice, trattandosi di un ecosistema complesso. Credo però che sia possibile costruirlo tutti assieme, passo dopo passo.

Ho trovato un ambiente vivace, pronto al cambiamento e ricco di professionalità appassionate di scuola. Fare scuola con passione è una marcia in più per tutti. Con Confindustria Udine è poi attiva una collaborazione solida, di lunghissima data e di reciproca soddisfazione, che intendiamo arricchire con nuovi contenuti, iniziative e partnership.

Il Malignani ha un forte radicamento nel territorio: una comunità educante che non si limita al personale scolastico in senso stretto, ma che coinvolge studenti, insegnanti, famiglie, associazioni, imprese ed enti locali. È così che si cresce davvero: tutti insieme.



# ModulCare

Un ecosistema di servizi  
per il tuo magazzino.

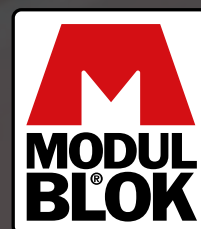


Il cuore di un magazzino performante è una squadra affiatata che crea valore. ModulCare è un sistema integrato di soluzioni su misura, che ha un obiettivo preciso: accompagnarti in tutte le fasi della tua logistica.

Modulblok ottimizza il tuo magazzino e lo rende efficiente, sicuro e sostenibile.

[modulblok.com](http://modulblok.com)

**LOGAUT**  
logistics | automation



TECNOLOGIE E  
LOGISTICHE DI MAGAZZINO



### MONICA NAPOLI (Liceo Classico Jacopo Stellini)

Dal 1° settembre ho l'onore di dirigere il Liceo classico Stellini di Udine, la mia città. Dopo il diploma all'I.T.C. Zanon di Udine, mi sono laureata in Lingue e Letterature straniere all'Università di Udine, presso la quale ho successivamente frequentato il Master in Mediazione linguistica per lo sport e i grandi eventi (2003) e il Master in gestione delle istituzioni scolastiche in contesti multiculturali (2018). Ho conseguito pure un Master di II livello in Management e Dirigenza delle istituzioni scolastiche, educative e formative. Ho frequentato diversi corsi di perfezionamento linguistico e mi sono abilitata all'insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria di II grado. Dopo un'esperienza nel settore commerciale estero, ho iniziato la libera professione in qualità di traduttore-interprete, specializzandomi in traduzioni mediche e giuridiche. Contemporaneamente ho insegnato in diversi istituti della regione e in libera docenza in diversi corsi per adulti. Vincitrice del concorso per dirigenti scolastici, dal 1° settembre 2019 ho diretto l'Istituto Stringher di Udine e il Convitto Paolo Diacono di Cividale. Nei prossimi anni al timone del liceo Stellini vorrei continuare nella tradizione affiancandola all'innovazione. Mi auspico di offrire agli studenti del liceo un'atmosfera internazionale e percorsi di conoscenza della realtà economico-industriale, oltre che culturale, del territorio per agevolarli in una scelta consapevole del percorso da intraprendere dopo il diploma. Il liceo Stellini offre una solida base culturale e un'ampiezza di vedute che permette agli studenti di affrontare qualsiasi sfida futura in qualsiasi campo.

### FAUSTO SENATORE (Educandato Statale Collegio Uccellis)

Una laurea in Lingue a Salerno, una in Giurisprudenza a Trieste, un Master di II livello in "Governance delle Istituzioni scolastiche", dopo 25 anni all'Istituto Malignani - con incarichi organizzativi e negli ultimi anni come collaboratore



del Dirigente - arrivo all'Uccellis per una scelta dettata dal cuore.

Una scuola di eccellenza con una ricchissima offerta formativa di attività curriculari, ma anche extracurriculari (corsi di cinese, danza, musica, teatro...), con la presenza sinergica di docenti e personale educativo, utilizzando le metodologie didattiche più innovative.

L'intenzione è quella di proiettarla sempre di più in contesti e scenari internazionali attraverso accordi (appena sottoscritto un accordo di scambio con un istituto cinese, mentre alcune classi sono in partenza per il Canada e per il Texas) con partner esteri. Grazie all'esperienza che ho maturato, dedicherò particolare attenzione anche al territorio, con l'intenzione di rafforzare la collaborazione con le associazioni culturali presenti, le amministrazioni pubbliche, ma anche con le realtà produttive che potranno beneficiare delle competenze dei nostri studenti.

Verranno potenziati sia il progetto "Impresa in Azione", che porta i nostri studenti ad affiancare le professionalità degli imprenditori locali, che la collaborazione con Confindustria Udine, che si concreta nella realizzazione dei percorsi che dal prossimo anno saranno denominati "Formazione scuola-lavoro".



### ELENA VENTURINI (Istituto Tecnico Antonio Zanon)

Dopo gli studi al Liceo Classico Stellini di Udine, mi sono laureata in Scienze Biologiche all'Università di Trieste e ho poi conseguito il dottorato di ricerca in Biotecnologie all'Università di Udine, dove ho svolto attività scientifica nel campo della ricerca per diversi anni. Successivamente ho insegnato Matematica e Scienze. Dal 2019 sono Dirigente Scolastico, incarico che ho svolto all'Istituto Comprensivo Don Pierluigi di Piazza di Pozzuolo del Friuli. Nell'anno scolastico 2023/24 ho affiancato a tale ruolo la reggenza dell'IT "Antonio Zanon", di cui, dall'anno scolastico 2024/25, ho assunto la titolarità con grande motivazione e senso di responsabilità.

Il mio impegno alla guida dello Zanon sarà orientato a potenziare percorsi di innovazione e consolidare i legami con il mondo delle imprese, affinché la scuola diventi un laboratorio di competenze e professionalità.

L'Istituto da sempre si è distinto per l'apertura verso la realtà imprenditoriale del territorio, della quale Confindustria Udine rappresenta sicuramente un punto di forza. Da molti anni è in atto una significativa collaborazione con l'Associazione, che ha permesso alla scuola di offrire competenze rilevanti

agli studenti dei diversi indirizzi di studio presenti al suo interno, attraverso progetti e attività che hanno portato ad incontrare imprenditori e professionisti dei vari settori: è stato possibile per le classi ascoltare, a scuola o direttamente in azienda e nella sede di Confindustria Udine, la voce di rappresentanti di diverse family company, quali modelli produttivi particolarmente rilevanti nel nostro territorio, leader nella capacità di esportare i propri marchi e prodotti nel mondo. In un mondo che cambia con sempre maggiore velocità tali occasioni hanno dato agli studenti la possibilità di conoscere la realtà attuale, fluida ed in continua evoluzione, e di immergersi in contesti reali consolidando anche l'apertura ad operare in contesti internazionali.



### ALESSANDRA VIDAL (Istituto Professionale di Stato Giacomo Ceconi)

Il mio percorso professionale nella scuola inizia nel 2000 come docente di lettere alle scuole secondarie di primo grado. Dopo qualche anno di precariato, approdo all'istituto comprensivo di Gonars, dove nel 2007 entro in ruolo. Nel 2019, vinto il concorso per dirigente scolastico, scelgo di restare ancora nello stesso istituto. Qui maturo sei anni di esperienza nel nuovo ruolo. Dopo questa lunga permanenza a Gonars, sento l'esigenza di un cambiamento verso nuove esperienze professionali, perciò chiedo trasferimento alle superiori e mi viene assegnato questo istituto di Udine, in cui entro con grande entusiasmo e motivazione.

Penso che gli istituti professionali siano una magnifica risorsa per i giovani, poiché offrono la possibilità di formarsi da subito attraverso studio e significative esperienze pratiche e laboratoriali. Di queste esperienze, parte fondamentale sono le collaborazioni con il territorio, con le aziende che accolgono gli studenti nei percorsi di PCTO oppure svolgono formazione interna in collaborazione con docenti e tecnici della scuola.

Ritengo che il tessuto sociale ed economico della Regione sia ricco di opportunità per i nostri studenti e che, viceversa, essi possano portare, con la preparazione maturata dentro e fuori la scuola, nuova linfa per le attività produttive locali.

L'obiettivo è che gli studenti e le studentesse frequentanti i nostri indirizzi (manutenzione e assistenza tecnica; servizi per la sanità e l'assistenza sociale; odontotecnica; industria e artigianato per il made in Italy), possano realizzare il proprio percorso formativo in un ambiente stimolante, di qualità e in stretta sinergia con le aziende del territorio.

CYBERSECURITY E  
DATA PROTECTION

# IL TUO DOMANI NASCE OGGI



Attraverso soluzioni di **sicurezza all'avanguardia e personalizzate**, ci occupiamo della protezione totale dal perimetro della rete fino al cuore dei **dati aziendali**.

La nostra esperienza abbraccia la difesa contro ogni tipo di minaccia informatica. Forniamo strumenti, formazione e consulenza anche grazie all'Intelligenza Artificiale.

Infostar è un'azienda system integrator specializzata nella fornitura e nell'integrazione di soluzioni informatiche e digitali.

## Le business unit di Infostar



**Infrastrutture  
e servizi IT**



**Formazione IT**



**Cybersecurity e  
Data protection**

**Difesa, prevenzione e protezione:  
mettiamo al sicuro i tuoi dati**



**Digital  
workplace e AI**



### Contattaci.

+39 0432 783940

[infostargroup.com](http://infostargroup.com)

S.S. Pontebbana 54/E - 33017 Tarcento (UD)

In un mondo dove le minacce informatiche si evolvono, la sicurezza IT è una necessità imprescindibile per le aziende di ogni dimensione.

# IL REPORT: LA SCUOLA ITALIANA STRAPPA LA SUFFICIENZA

Con un voto complessivo di 6,4 su 10, il sistema scolastico italiano riceve una sufficienza nel Report FragillItalia 2025, realizzato da Area Studi Legacoop e Ipsos su un campione rappresentativo della popolazione. Si tratta di un lieve miglioramento rispetto al 6,3 dello scorso anno.

## Accenti e debolezze per ordine scolastico

- **Università:** ottiene il voto più alto, 6,8 (in lieve aumento rispetto al 6,7 dello scorso anno).
- **Scuola dell'infanzia:** ottiene un 6,6, mentre asili nido e primaria si attestano su 6,5.
- **Scuole superiori:** circa 6,1, in linea con la sufficienza.
- **Scuole medie:** il voto più basso, appena 6. Le famiglie di ceto popolare mostrano le critiche più forti: il 47% ritiene insufficienti le scuole medie, e il 42% dà lo stesso giudizio alle scuole superiori.

## I principali problemi emersi

- **Programmi obsoleti e troppo teorici:** 49% (con punte del 55% tra under-30, Nord Ovest e ceto popolare), in crescita di 5 punti.
- **Scarsa motivazione dei docenti:** 45%, +1 punto.
- **Condizioni edilizie deteriorate:** 44%, +3 punti.
- **Carenza di docenti:** 36%, +1 punto.
- **Dotazioni tecnologiche insufficienti:** 36%, stabile.
- **Percezione della preparazione docente in calo:** da 36% a 34% considerano i docenti poco preparati.

## Competenze: un sistema scolastico sempre più in ritardo

Una delle criticità più marcate riguarda la reale capacità della scuola di sviluppare competenze utili nel mondo del lavoro.

- **Competenze linguistiche:** considerate insufficienti da oltre il 50% degli intervistati;
- **Competenze digitali:** solo 4 intervistati su 10 le giudicano adeguate; il dato risulta in peggioramento rispetto all'anno precedente.
- **Competenze green:** quelle meno soddisfacenti in assoluto; solo 1 persona su 4 le considera adeguate.

Inoltre, emerge un divario tra istruzione e lavoro: certi indirizzi formativi (informatica, telecomunicazioni, sanità, meccanica, mecatronica, energia) sono percepiti come

più efficaci nel facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro.

## Disuguaglianze geografiche e demografiche

Il report conferma un significativo divario territoriale nella percezione della qualità scolastica:

- 62% degli intervistati ritiene che le scuole migliori siano al Nord, contro appena il 5% che le colloca al Sud; il 33% non percepisce differenze.
- Quanto alla dimensione urbana: il 38% indica le grandi città, contro il 22% per le province; 40% non rileva differenze.

## Focus sui servizi da offrire a sostegno dei genitori

L'indagine contiene anche un focus sui servizi a sostegno dei genitori che riscuotono il maggior interesse.

Al primo posto si collocano i laboratori per i ragazzi con corsi di musica, disegno e altre forme di attività artistica (80%, 4 punti in più rispetto alla rilevazione dello scorso anno), seguiti da un sistema per garantire

ai figli ripetizioni e sostegno scolastico a prezzi adeguati (72%, ma in calo di 6 punti), da progetti a sostegno della genitorialità (stabile al 71%), da spazi per l'incontro e il gioco tra genitori e figli (70%, -3 punti).

## Conclusione: tra speranze, emergenze e impegni urgenti

Il Report FragillItalia 2025 riflette un miglioramento marginale (da 6,3 a 6,4), ma conferma un sistema scolastico che arranca.

Le sue criticità - programmi ancorati al passato, infrastrutture inadeguate, disuguaglianze geografiche marcate, competenze sempre meno allineate al mercato - richiedono un cambiamento profondo e organico.

L'Italia ha davanti a sé una sfida cruciale: trasformare la scuola in volano di innovazione e coesione sociale, restituendo valore all'istruzione come strumento fondamentale per il rilancio economico e il futuro delle nuove generazioni. Il tempo per agire è adesso.





# ricezione tv

## we know—how

Abbiamo maturato anni di esperienza nelle installazioni di antenne per la ricezione dei segnali digitali terrestri, progettiamo e realizziamo sistemi televisivi, impianti di antenne tv condominiali, antenne singole, sia per uso domestico sia collettivo e alberghiero, offrendo contratti di manutenzione e servizio di assistenza tecnica accurati e puntuali in grado di fornire anche componenti e ricambi per ogni necessità.

- impianti elettrici
- allarmi e sicurezza
- automazioni cancelli, sbarre e carrai
- impianti tecnologici e domotica

- impianti idraulici
- energie rinnovabili
- climatizzazione
- sistemi di ricezione televisiva



**ABRAMO**  
**IMPIANTI**

ABRAMO IMPIANTI S.R.L.  
VIA BAVIERA, 16 - UDINE  
[abramoimpianti.it](http://abramoimpianti.it)

# ITS ACADEMY UDINE IN FESTA PER I NEO SUPERTECNICI ECCELLENTI

Con un percorso di sviluppo di alte competenze l'ITS Academy Udine si conferma una delle colonne portanti di un'industria manifatturiera in continua evoluzione. Con 170 diplomati (con 53 eccellenze di cui 15 centodieci e lode) già entrati o pronti a entrare nel mondo del lavoro, il biennio 2023-2025 si è chiuso in crescita superando i risultati di quello precedente, con studenti e studentesse che hanno già accumulato una significativa esperienza lavorativa grazie agli stage in azienda e dopo 21 mesi di alta formazione professionalizzante.

Sabato 13 settembre, nella sede di Confindustria Udine, alla sesta edizione dell'evento "ITS Academy Udine DAY: diplomati ITS e imprese si raccontano" i protagonisti di questa sfida hanno celebrato questo traguardo frutto di una forte e proficua collaborazione tra il mondo della formazione e quello dell'impresa, supportato dalle istituzioni, con particolare attenzione della Regione FVG. Una cerimonia alla quale hanno preso parte la presidente della Fondazione ITS Academy Udine, Paola Perabò, il vicepresidente di Confindustria Udine, Mario Toniutti, l'assessore all'Istruzione, università e cultura del Comune di Udine, Federico Angelo Pirone e l'assessore al Lavoro, formazione, istruzione e ricerca della Regione Fvg, Alessia Rosolen, che hanno introdotto l'evento con i saluti istituzionali per lasciare spazio poi ai neo diplomati ITS (che hanno ottenuto valutazioni eccellenti all'esame di Stato) e alle imprese che insieme hanno testimoniato l'attività di formazione e di stage nei due anni di corso e sul successivo ingresso nel mondo lavorativo.

Sono quindi stati presentati alcuni innovativi project work preparati e discussi in occasione dell'esame di Stato 2025 e infine, a trarre le conclusioni, è intervenuta il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame.

Nel suo intervento di saluto la presidente della Fondazione ITS, Paola Perabò, ha sottolineato che "in un contesto di continua crescita verso la frontiera del 4.0, dove l'industria manifatturiera svolge un'azione trainante del sistema regione e Paese, assumono un ruolo decisivo per le imprese, competenze ed eccellenze. Elementi di non facile reperibilità che l'ITS Academy Udine, da anni, continua a garantire con la formazione che dà a studenti, che a loro volta diventano agenti di innovazione e cambiamento nelle imprese. Una formazione garantita dal metodo didattico del learning by doing e dai project work che permettono di unire il lato umano e creativo per sviluppare nuove proposte tecnologiche. Sempre più i project work realizzati per l'esame di Stato nascono da esigenze reali, vissute in

maniera diretta o indiretta da studenti e studentesse, che così conquistano spazi propri di espressione. A questo modo di considerare la tecnologia contribuiscono i molti esposti formativi dell'ITS e pure lo stimolo dato anche dalla nuova sede, dai suoi spazi e dalla vasta disponibilità di laboratori all'avanguardia".

Il vicepresidente di Confindustria Udine Mario Toniutti ha evidenziato che "Confindustria Udine sostiene convintamente l'ITS Academy. Il motivo è chiaro. Il Friuli è un territorio manifatturiero, con un sistema di servizi collegati, fortemente vocato all'export. Per rimanere competitivi, in un contesto internazionale così complesso, bisogna investire in ricerca e sviluppo, tecnologie e sostenibilità. Ma il futuro delle aziende dipende anche dalla qualità del capitale umano necessario a trasferire l'innovazione nei processi produttivi. Per questo abbiamo bisogno di creare un legame sempre più forte tra innovazione, imprese e sistema formativo. Cosa che gli ITS, essendo a stretto contatto con le aziende nella didattica e nella governance, fanno egregiamente. Gli ITS sono dunque un asset strategico per la nostra industria. Sono vitali per assicurare alle imprese personale necessario e sempre meno disponibile, oltre che un formidabile viatico per il lavoro di qualità. Infatti, chi termina il percorso di studi, a meno che non intenda proseguire con l'Università, è certo di trovare un lavoro stabile e coerente con le conoscenze acquisite. In conclusione, abbiamo una visione che parte dalle imprese per arrivare alla comunità: oggi rendiamo merito a questi ragazzi che hanno conseguito risultati eccellenti, ma mi preme sottolineare che dalla qualità della formazione che hanno ricevuto non dipende soltanto il loro futuro, bensì quello di tutti noi. Le società e le economie più competitive, infatti, sono quelle che preparano meglio i loro giovani a gestire i cambiamenti, in una fase storica, quella che stiamo vivendo, caratterizzata da trasformazioni e sfide epocali".

## I CORSI

L'ITS Academy Udine quest'anno ha predisposto tre selezioni per accedere a uno dei quattro diversi settori di alta formazione a numero chiuso: per il sistema meccatronica, Tecnico superiore mechatronic & robotic, Green management, Green material (nuovo corso), Smart manufacturing e Smart automation; per l'industria aeronautica, Tecnico superiore per la manutenzione di aeromobili; per il sistema arredo, Tecnico superiore arredo navale, nautico e dell'hospitality, e Tecnico superiore green industrial design e Tecnico superiore export specialist (nuovo corso); per il sistema turismo, Tecnico superiore Tourism 4.0 specialist.



Sopra. Da sinistra Paola Perabò, Alessia Rosolen, Mario Toniutti e Federico Pirone (Foto Rilande)



A destra. Foto di gruppo di studenti e autorità a Palazzo Torriani

Dall'acqua,  
il futuro  
È made in  
Maddalena



Visita [www.maddalena.it](http://www.maddalena.it)  
e scopri la gamma Electo

 **maddalena**<sup>®</sup>  
METERING EXPERTISE



# I PROJECT WORK DEGLI STUDENTI ESPOSTI A PALAZZO TORRIANI

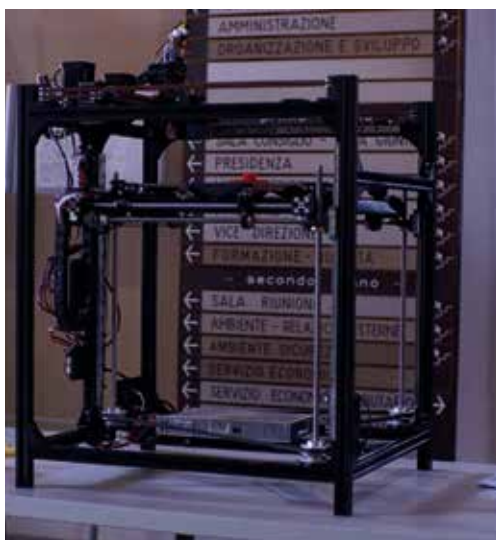
Foto Rilande



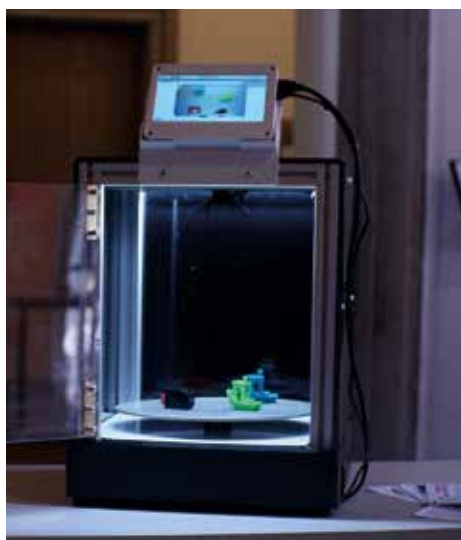
**E-BB (Electronic Braille Book)** di Youhanna Ebrahim Medhat Ishaq  
Tecnico Superiore- Additive Manufacturing  
Prototipo di e-book tattile per persone non vedenti, basato sul sistema Braille



**Rulli al piede strumentati (RAP5)** di Michele Bucovaz - Tecnico Superiore- Additive Manufacturing  
Realizzazione di un modello strumentato dei rulli al piede, componente fondamentale all'interno degli impianti di colata continua



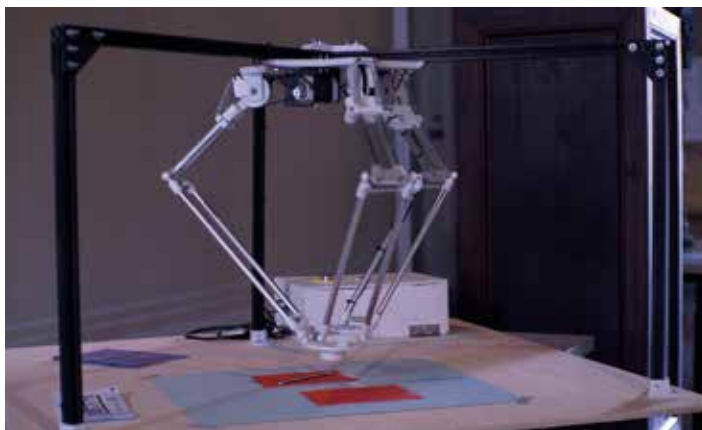
**Stampante 3D a flusso continuo** di Davide Caeran  
Tecnico Superiore- Additive Manufacturing  
Stampante 3D innovativa frutto di una ricerca approfondita dei limiti attuali delle stampanti disponibili sul mercato



**Errorscan3D** di Nikola Vukasinovic  
Tecnico Superiore- Additive Manufacturing  
Assistente digitale che controlla i pezzi stampati in 3D partendo da un modello di IA in grado di localizzare l'oggetto e processare le immagini



**Exostep** di Davide Borsi - Tecnico Superiore- Mechatronics & Robotics.  
Ortesi semiautomatica dell'arto inferiore personalizzata



**Braccio robotico Delta** di Michele Adami - Tecnico Superiore- Mechatronics & Robotics  
Robot Delta per operazioni di pick&place, realizzato con profili in alluminio e componenti stampati in 3D.  
Il controllo avviene tramite un microcontrollore



**Pasta cooker** di Leonardo Alessio - Tecnico Superiore- Mechatronics & Robotics  
Automazione prototipale ma funzionante per preparare la pasta, con diverse ricette per impostare gli orari di preparazione, i tempi e le temperature

# Work *is* progress

Logistics Solutions  
Carr Service  
Cleaning  
Scelta mezzi  
Carr Service Energia  
Formazione  
Fleet & Finance



**CARR SERVICE È TUTTO QUESTO,  
E MOLTO ALTRO ANCORA.**

È il partner che affianca concretamente la tua impresa nei momenti che contano davvero: quando si ridefiniscono i flussi, si ampliano gli spazi, si investe in efficienza o si aggiornano le competenze. Perché il progresso è un progetto continuo. Da portare avanti insieme, ogni giorno.

# L'EXECUTIVE MBA DI UNIVERSITÀ DI UDINE E CONFINDUSTRIA UDINE APRE A NEW YORK

Confindustria Udine, sei anni fa, ha contribuito in maniera decisiva alla nascita di un progetto che oggi rappresenta un punto di riferimento nazionale nella formazione manageriale: l'Executive Master in Business Administration.

Ideato insieme all'Università di Udine, il master è nato con l'ambizione di offrire al territorio e ai suoi professionisti un percorso di eccellenza capace di unire la visione accademica con le esigenze del tessuto produttivo.

Dopo l'avvio a Udine, il programma ha saputo crescere rapidamente: quattro anni fa è approdato a Milano, nel cuore dell'economia italiana, e da un anno è attivo anche a Trento, in collaborazione con l'Università di Trento e Confindustria Trento. Una rete che dimostra come l'iniziativa, pur mantenendo salde le proprie radici, abbia saputo estendere il proprio modello in contesti diversi, valorizzando la sinergia tra università e sistema industriale.

Oggi l'EMBA si arricchisce ulteriormente grazie a un'apertura internazionale di grande valore: i partecipanti hanno infatti la possibilità di frequentare un modulo intensivo di una settimana presso la St. John's University di New York. Un'esperienza che aggiunge respiro globale al percorso, stimolando lo scambio interculturale e offrendo l'occasione di confrontarsi con docenti e professionisti in uno scenario internazionale.

Le lezioni si tengono in presenza una fine settimana al mese, secondo una formula pensata per i manager e i dirigenti che desiderano crescere professionalmente senza rinunciare agli impegni lavorativi. Con un approccio pragmatico, che alterna teoria, business case, lavori di gruppo e testimonianze dal mondo delle imprese, il master prepara figure capaci di guidare l'innovazione e affrontare con competenza le sfide della trasformazione economica e sociale.

La prossima edizione prenderà avvio a novembre 2025, con scadenza delle candidature fissata per ottobre. Un appuntamento che consolida il valore di un'iniziativa nata dalla collaborazione tra università e sistema confindustriale, e che oggi guarda al futuro con una prospettiva sempre più internazionale.

“Questo master nasce dalla convinzione che solo una stretta alleanza tra università e imprese possa formare i leader di cui il Paese ha bisogno. L'apertura verso New York rappresenta un ulteriore passo in questa direzione, perché offre



EMBA Graduation Day 25- Al centro Luigino Pozzo tra Marco Sartor e Michele Nencioni



EMBA Graduation Day 25- Il lancio del tocco

ai partecipanti un'esperienza che unisce profondità accademica, pragmatismo e respiro globale” ha rimarcato Marco Sartor, direttore dell'Executive MBA.

La prossima edizione dell'EMBA è stata presentata ufficialmente, mercoledì 10 settembre, nella torre di Santa Maria. Oltre a Sartor sono intervenuti per Confindustria Udine, la past president Anna Mareschi Danieli, la presidente del Comitato Piccola Industria, Annalisa Paravano, e il direttore generale, Michele Nencioni.



Sopra. Annalisa Paravano alla presentazione in torre di Santa Maria della nuova edizione dell'Executive MBA (Foto Rilande)

A destra. Anna Mareschi Danieli al centro tra Marco Sartor e Michele Nencioni alla presentazione in torre di Santa Maria della nuove edizione dell'EMBA (Foto Rilande)



# DUBBIO?

**MARCO ALVISE  
DE STEFANI**

Synaptic

**DIPENDENTI INFEDELI. TRUFFE DIGITALI. TELEFONI SPIATI. CONCORRENZA SLEALE.**


Hai il sospetto che un dipendente abbia rubato i tuoi file, che il tuo smartphone o la tua mail siano spiati, o che la concorrenza stia usando i tuoi documenti riservati? Qui entriamo in gioco noi.

Siamo periti informatici forensi: realizziamo la copia forense dei dispositivi aziendali, analizziamo i dati e ricostruiamo con precisione cosa è successo.

Ti forniamo prove digitali solide, da inserire nella strategia legale del tuo avvocato, per difendere i tuoi diritti e tutelare la tua impresa.

**WHATSAPP**  
351 387 4481

**E-MAIL**  
info@synaptic.it

 **Synaptic**  
MIND OVER DATA



# I 25 ANNI DI VISTRA: UN PARTNER IDEALE PER I PROGETTI INTERNAZIONALI DELLE AZIENDE

di Carlo Tomaso Parmegiani

*Per i 25 anni di Vistra Srl di Tavagnacco, azienda che ha portato il Qhse (Quality, Helath&Safety, Environment) italiano nel mondo, in collaborazione con le istituzioni italiane all'estero, Realtà industriale ha realizzato un'intervista doppia con i soci ed amministratori Federico Olivo e Andrea Martini, ripercorrendo la storia la visione e le sfide future dell'azienda.*

## **Federico Olivo, com'è iniziata l'avventura Vistra?**

Tutto è cominciato nel 1999, con la mia tesi di laurea in ingegneria gestionale. Il professor De Toni mi aveva dato alcuni numeri di telefono per una tesi sperimentale: dovevo contattare Ralf Elmering della Vistra Ingenieurburo di Karlsruhe, ma un errore nel numero di telefono rese la ricerca lunga e tenace.

Dopo vari tentativi, lo trovai. Da quell'incontro nacque un progetto di ottimizzazione dei processi per la Cartiera Burgo di Tolmezzo. Poco dopo arrivò la richiesta per un secondo incarico con un'importante realtà friulana ma il cliente voleva lavorare con un'azienda italiana.

Era il 2000, e mentre prestavo servizio come sottotenente nel corpo ingegneri dell'esercito presso Oto Melara a La Spezia, fondammo Vistra SRL.

I primi anni furono molto sfidanti e le cose sembravano non decollare mai: due anni

senza stipendio, tre ore di viaggio al giorno per raggiungere l'ufficio di Tolmezzo. Vivevo ancora a casa, e i miei genitori mi aiutavano a pagare la benzina e persino per l'acquisto della fotocopiatrice ma, soprattutto, con la loro fiducia nel nostro progetto, non hanno mai smesso di incoraggiarmi. Determinazione e tenacia superavano ogni ostacolo.

## **Andrea Martini quando è entrato in Vistra?**

Ho iniziato come collaboratore esterno nel 2001. Ricordo ancora uno dei primi progetti importanti per la Innor, di Scorzè (Ve), tra il 2002 e il 2003. L'esperienza era poca, ma compensavamo con studio e determinazione. Diverse volte abbiamo passato tutta la notte a lavorare nella sede di Tolmezzo, dormendo appena 15-20 minuti prima di prendere il treno per Venezia.

Erano fatiche incredibili, ma piene di entusiasmo. Lavorare fianco a fianco con Federico è uno scambio che ci aiuta a crescere. Quei momenti hanno cementato un rapporto

professionale e umano che è cresciuto negli anni e dura ancora oggi.

## **Federico Olivo, com'è stato il passaggio da studio professionale ad azienda strutturata?**

Nel 2003 la maggior parte dei clienti erano sparsi tra la provincia di Udine e Pordenone e decidemmo di trasferirci a Udine, in via Battistig, per una posizione più barentrica. Un appartamento sfitto trasformato in ufficio: curammo personalmente il trasloco, l'arredamento e ricordo che realizzammo anche la cablatura per la rete dei Personal Computer. Fino al 2008, niente climatizzatori: d'estate si lavorava con le finestre aperte e tanta determinazione.

Tra il 2005 e il 2011 abbiamo cominciato a incrementare il numero di collaboratori, sia interni che esterni e per i soci si faceva sempre più importante la parte di tempo dedicata alla gestione rispetto all'operatività. Nel 2008 nacque la sede di Cordenons per seguire meglio i clienti del Friuli Occidentale e del vicino Veneto.

Nel 2011 avevamo superato la soglia del milione di euro di fatturato e superato i 10 dipendenti, ma l'impostazione era ancora quella dello studio professionale. Questa dimensione è la più difficile da sostenere nel mercato attuale. Non sei abbastanza piccolo per sfuggire alla burocrazia, né abbastanza



Da sinistra Andrea Martini, Giovanni Tavaglione, direttore dell'Accademy Vistra, e Federico Olivo



Andrea Martini e Federico Olivo premiati, con la targa del 25ennale da parte di Confindustria Udine, da Mauro Pinto, capogruppo Terziario avanzato, in rappresentanza del presidente Luigino Pozzo



grande per affrontare la complessità. Devi fare una scelta: crescere e strutturarti, oppure restare su dimensioni più controllabili. Dal 2013 Iniziamo così a strutturarci ulteriormente: contabilità interna, controllo di gestione, risorse umane, CRM, le certificazioni Iso 9001 e Ohsas 18001 (sicurezza sul lavoro).

**Andrea Martini, quando e come è arrivata la svolta internazionale che vi ha permesso di portare la Qhse nel mondo, inventando di fatto il servizio di Qshe internazionale?**

Nel 2010, una richiesta insolita ci ha portato a puntare sul Qhse internazionale. Un nostro collaboratore era il profilo ideale per un progetto estero. Lo avevamo sostenuto in un percorso pluriennale di formazione ed era destinato a un altro ruolo. Ci è voluto coraggio per cambiare strategia, ma si è rivelata la scelta giusta: non lo sapevamo ancora ma avevamo inventato il servizio di Qhse internazionale, da quel momento abbiamo iniziato a seguire le principali aziende italiane con progetti all'estero. Nel 2013 per seguire meglio i progetti esteri aprimmo una sede a Dubai, al Dubai World Central. I costi erano altissimi e nel 2018 abbiamo deciso di centralizzare tutto sulla nuova sede di Tavagnacco. La sede all'estero è stata un'esperienza che ha cambiato la nostra visione organizzativa e strategica, un vero e proprio master, piuttosto costoso per le risorse investite, sul Qhse internazionale. Nel 2013 siamo stati speaker all'Annual networking event for the Institute of Occupational Safety and Health (Iosh) a Dubai, abbiamo ricevuto premi dalla Camera di Commercio di Udine per le missioni negli Emirati, e nel 2015 siamo stati invitati al Burj Al Arab come Italian Representative per parlare

dei requisiti Hse per le imprese italiane che operano negli Emirati Arabi Uniti. Oggi collaboriamo con tantissime ambasciate italiane, consolati, uffici dell'Istituto per il Commercio Estero (Ice) e Istituti di cultura in oltre novanta Paesi. La nostra presenza fianco a fianco con le istituzioni che assistono le aziende italiane all'estero ci rende un partner ideale per i progetti internazionali.

**Federico Olivo, qual è oggi il cuore dell'attività di Vistra?**

Siamo tra le principali società italiane di consulenza per Salute e Sicurezza sul Lavoro, Qualità e Ambiente. Il nostro fiore all'occhiello è la divisione Qhse internazionale. Spesso le aziende si trovano scoperte su queste tematiche. Noi interveniamo con precisione, velocità ed efficacia, costruendo gruppi specifici e su misura per ogni singolo progetto. Offriamo analisi normativa comparata, due diligence Qhse di aziende e documenti contrattuali, sistemi di gestione, assistenza operativa sul campo. I clienti spaziano dalla moda all'alimentare, dall'energia alla difesa. I requisiti Qhse non sono più un dettaglio, ma un fattore decisivo per la competitività.

**Andrea Martini, quali sono i valori e la visione della vostra azienda?**

La sostenibilità è centrale. Siamo stati coinvolti in progetti supportati da banche di sviluppo come International Finance Corporation (Ifc) e Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers o, nell'acronimo inglese Ebrd) e abbiamo dovuto gestire i requisiti di sostenibilità anni prima che diventassero mainstream. Dal 2017 è attiva l'Academy Vistra Fighting for Safety,

con percorsi formativi e di mentoring per la nostra squadra, ma aperta anche ai nostri clienti, perché crediamo nell'integrazione delle soft skills con la parte tecnica per un approccio più consapevole ed efficace. Nel 2018, l'evento "Vistra Fighting for Safety" allo Stadio Friuli, con i fratelli Petrosyan, campioni del mondo di kickboxing, è stato un momento simbolico. Vistra è internazionale, ma resta radicata nel territorio. Collaboriamo con il coach Giovanni Tavaglione, direttore della nostra Academy, con le università di Udine, Bolzano, Trieste e Milano, con le associazioni di categoria, il sistema Confindustria, le ambasciate e gruppi editoriali come Il Sole 24 Ore.

**Federico Olivo, cosa significa, dal suo punto di vista, fare impresa oggi in Italia?**

Fare impresa oggi, in Italia, è difficile. Nessuno ti insegna a fare l'imprenditore. Devi imparare da solo leadership, negoziazione, gestione dei conflitti. Le imprese italiane sono spesso sottodimensionate e sottocapitalizzate. Le leggi sembrano dirti "rimani piccolo", ma la complessità ti obbliga a crescere. Abbiamo vissuto momenti difficili, subito ingiustizie, affrontato sfide. Ma anche gioie, successi, gratitudine. La cosa più bella? Le persone straordinarie che abbiamo incontrato. Un network ricchissimo di partner, collaboratori, clienti, fornitori. Molti mi onorano della loro amicizia e della loro stima. Questa è la più grande ricchezza accumulata in questi 25 anni.

**Andrea Martini, guardando al futuro, quali sono i vostri piani?**

Pensiamo a proseguire nella strutturazione e nell'innovazione. Nel 2021, ad esempio, durante una cena di Natale organizzata da Confindustria Udine, è nata l'idea di fondare, assieme a Fototherm e Rennoverl, la Green Team International per supportare lo sviluppo e il project financing di impianti fotovoltaici e agrivoltaici. Il confronto operativo con altri imprenditori è un'importante opportunità di ulteriore crescita. In Vistra, inoltre, continuiamo ad investire in intelligenza artificiale, cloud, automazione dei processi, delega, managerializzazione, per affrontare le sfide di un mondo complesso e in continua evoluzione. Vogliamo crescere e strutturarci anche attraverso partnership e networking. Vogliamo rappresentare sempre più una certezza in ambito Qhse per le aziende italiane nel mondo, con competenza, passione e responsabilità.

**Qual è il vostro messaggio per i 25 anni di Vistra?**

Federico Olivo: Grazie a chi ha camminato con noi. Questa festa è per voi.  
Andrea Martini: E il viaggio continua. Ad maiora!

# GRUPPO PETTARINI E BUSINESS VOICE: UN WELFARE INNOVATIVO PER LE FAMIGLIE DEI COLLABORATORI

In un contesto di crescente attenzione al benessere dei dipendenti, il Gruppo Pettarini di Manzano ha scelto di investire in un welfare aziendale di eccellenza, collaborando con Business Voice di Buttrio per offrire ai figli dei propri collaboratori un'esperienza formativa e ricreativa davvero unica.

I camp estivi "Speak & Ride" e "BikEnglish" uniscono l'apprendimento della lingua inglese con attività all'aria aperta, organizzate in un maneggio immerso nel verde della campagna di Palmanova.

Qui, i bambini entrano in contatto con gli animali della fattoria didattica, imparano l'inglese con insegnanti madrelingua e praticano equitazione con istruttori certificati FISE.

Il camp "BikEnglish" offre un'esperienza altrettanto straordinaria: i bambini esplorano in bicicletta i paesini nei dintorni di Palmanova, accompagnati da un istruttore madrelingua che li guida alla scoperta del territorio, coniugando sport e apprendimento in modo coinvolgente.

Le attività pomeridiane in inglese sono pensate per essere ludiche e stimolanti, così da favorire l'apprendimento attraverso il gioco e la partecipazione attiva.

Un elemento distintivo di questi camp è l'attenzione alla qualità dell'alimentazione: pranzi e merende vengono preparati in casa da una cuoca dedicata, garantendo pasti genuini e di alta qualità, ben lontani dalle classiche soluzioni di catering o mensa. Questa iniziativa testimonia la lungimiranza del Gruppo Pettarini nel promuovere un welfare che va oltre il semplice beneficio economico, offrendo alle famiglie dei collaboratori opportunità di crescita e arricchimento.

Business Voice, con la sua esperienza consolidata nell'organizzazione di camp estivi, ha confermato l'eccellenza dei propri programmi educativi.

La presenza dei giovani partecipanti in azienda, da dove partivano ogni mattina con il pulmino, la cerimonia di consegna degli attestati alla presenza delle famiglie e la proiezione delle fotografie sui monitor interni hanno trasformato il camp in un vero



Irene Revelant, fondatrice di Business Voice, con Agostino Pettarini, presidente del Gruppo Pettarini

evento collettivo, rafforzando il senso di appartenenza.

In aziende in forte espansione come quelle del Gruppo Pettarini, in particolare per quanto riguarda il numero dei dipendenti, il camp estivo si è rivelato un prezioso strumento di coesione interna.

La crescita rapida, infatti, comporta spesso una naturale suddivisione dei processi aziendali, necessaria per strutturarsi al meglio.

In questo scenario, iniziative dedicate alle famiglie, come i camp, creano occasioni di condivisione capaci di mantenere vivo lo spirito di squadra.

Per i membri storici del Gruppo, questa dimensione di comunità rappresenta un valore fondante, che ha accompagnato l'azienda sin dalle sue origini. Tuttavia, con l'arrivo di nuovi colleghi, trasmettere e preservare questi valori richiede uno sforzo consapevole. Ecco perché i camp estivi non sono solo un'opportunità educativa per i figli dei dipendenti, ma anche uno strumento concreto per favorire l'integrazione, il dialogo e la costruzione di relazioni tra colleghi.

"È stata una settimana emozionante - racconta Agostino Pettarini, presidente del Gruppo -. Vedere i ragazzi del camp passare in azienda per prendere il pulmino, pieni di entusiasmo accanto ai nostri collaboratori, è stata una vera boccata d'aria fresca per tutti".

"Il camp è stato un grande successo - prosegue Pettarini -. Non solo per l'esperienza vissuta dai ragazzi, ma anche per l'eccellente organizzazione curata da Business Voice, che ha selezionato le persone giuste e creato un ambiente ideale per garantire un'esperienza di altissimo livello. Ho percepito grande entusiasmo nei giovani partecipanti e, allo stesso modo, nei genitori. Un aspetto tutt'altro che secondario, considerando che queste attività sono pensate per coinvolgere l'intera famiglia. Insomma, possiamo già iniziare a pensare all'edizione del prossimo anno".



# Liberi di investire nel tuo interesse, senza compromessi.



Gilberto Bassi



Thomas Candolo



Matteo Ciani



Nico Degano



Luca Feruglio



Carlo Milesi



Andrea Paderni



Gianluca Scelzo



Piergiorgio Scelzo



Leonardo Trabalza



Manuél Varutti

**Indipendenti** da gruppi bancari ed assicurativi.  
**Professionisti** della consulenza finanziaria.  
**Liberi** da oltre 25 anni.

Contattaci per richiedere una consulenza



# MAW E W GROUP: SINERGIA VINCENTE PER L'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL LAVORO

C'è una realtà che, da oltre venticinque anni, ha fatto dell'ascolto delle persone e delle aziende, oltre che della prossimità territoriale la propria cifra distintiva. È MAW, tra le agenzie per il lavoro più dinamiche del panorama nazionale, nata a Brescia nel 1998 e cresciuta con un'idea semplice e potente: generare valore significa prima di tutto comprendere i bisogni dei territori e delle persone.

Un'intuizione che ha guidato ogni tappa dello sviluppo aziendale, portando la società a espandersi in modo progressivo, ma coerente, mantenendo il legame con i distretti produttivi e specializzandosi nell'intermediazione qualificata di profili tecnici e professionali.

Oggi MAW conta oltre 120 filiali in tutta Italia, di cui ben 10 in Friuli-Venezia Giulia: un presidio capillare che riflette la volontà dell'azienda di essere partner delle imprese locali in modo concreto, stabile e personalizzato. È proprio in regioni come il Friuli, dove la manifattura è ad alta specializzazione e la domanda di competenze evolve rapidamente, che il modello MAW dimostra la propria efficacia.

Lo dimostrano le oltre 330 ricerche attive sul territorio - 200 a Udine e 130 tra Gorizia e Trieste - e la presenza in filiere chiave: metalmeccanica, siderurgia, logistica, multiservizi, alimentare, chimico-gomma plastica, legno-arredo, edilizia, cantieristica navale, turismo e terziario.

Le sedi, infatti, non sono sportelli passivi, ma hub territoriali attivi: leggono i segnali del mercato, ascoltano i fabbisogni delle imprese, accompagnano i lavoratori in percorsi di inserimento e crescita. Con oltre 31.000 lavoratori somministrati ogni anno, più di 650 collaboratori interni e un fatturato che nel 2024 ha superato i 505 milioni di euro, MAW si conferma tra i principali attori del settore in Italia.

Una traiettoria di crescita che si è rafforzata nel 2021, quando MAW è entrata a far parte di W Group, il primo gruppo italiano multi-brand di human resource solutions.

Un'integrazione che non ha snaturato il modello originale, ma al contrario ne ha potenziato le capacità operative - valorizzando la forte autonomia territoriale - e lo ha dotato di nuove competenze e tecnologie. In particolare,

la collaborazione con la tech company Men At Code - anch'essa parte di W Group - ha accelerato la trasformazione digitale dei processi, potenziando le capacità di matching, analisi predittiva e gestione del dato. Un contributo strategico che ben si integra con l'identità di MAW, fondata su un equilibrio virtuoso tra tecnologia e relazione umana.

Proprio in questo equilibrio tra tecnologia e prossimità si inserisce una sfida cruciale per il mercato del lavoro italiano: l'inverno demografico, con una popolazione attiva in calo, un progressivo invecchiamento e un disallineamento sempre più marcato tra offerta di lavoro e domanda di competenze.

La sfida è duplice: da un lato, accompagnare le imprese nella transizione generazionale; dall'altro, costruire occasioni concrete per i giovani, contrastando l'emigrazione di talenti e riportando capitale umano qualificato nei territori produttivi.

È in questo scenario che nasce Back to Italy, il progetto con cui MAW si rivolge ai professionisti italiani all'estero, favorendone il rientro nelle aree a più alta intensità industriale - proprio come il Friuli-Venezia Giulia - dove le imprese esprimono una domanda crescente di profili tecnici, managerialità diffuse e visione internazionale. L'iniziativa si inserisce in una strategia più ampia di attrazione e valorizzazione dei talenti, con percorsi di inserimento pensati per rispondere sia ai bisogni delle aziende sia alle aspirazioni dei lavoratori.

Perché è la coerenza tra visione e azione che oggi rende MAW un punto di riferimento per le imprese e per chi cerca nel lavoro non solo un'opportunità, ma una direzione. Coniugare innovazione e prossimità non è un esercizio retorico: è la cifra concreta di un progetto che continua a crescere, rimanendo fedele alla propria identità.





**CARNIA**  
**INDUSTRIAL**  
**PARK**

# LA MANIFATTURA IN CARNIA

Un Sistema territoriale competitivo e integrato di Imprese, Istituzioni e Servizi per lo sviluppo industriale, con una collocazione geografica ideale per i mercati dell'Europa settentrionale e orientale.

Infrastrutture, servizi, innovazione, per imprese con forte vocazione alla crescita.

Il Carnia Industrial Park è un'area nella quale sono insediate oltre 200 aziende e lavorano 5.000 persone.

Per informazioni:

via Cesare Battisti, 5 | 33028 Tolmezzo (UD) | tel. +39 0433 467116

**[www.carniaindustrialpark.it](http://www.carniaindustrialpark.it)**

# LABIOTEST ENTRA NEL CAPITALE DI B ZERO SYSTEM E RAFFORZA LE COMPETENZE NELLA QUALITÀ DELL'ARIA INDOOR

di Susana Hinostroza

Labiotech, azienda friulana con oltre trent'anni di esperienza nel trattamento delle emissioni odorigene e nella qualità dell'aria, annuncia il proprio ingresso nel capitale della startup innovativa veneta B Zero System, specializzata in tecnologie per la sanificazione continua di superfici H24 in ambienti indoor.

Con questa operazione strategica, Labiotech amplia il proprio raggio d'azione nel campo della sicurezza ambientale, integrando soluzioni validate da laboratori accreditati ed efficaci contro virus e batteri, incluso SARS-CoV-2. Le soluzioni tecnologiche dell'azienda, già applicate con successo in ambito industriale, sono presenti anche a livello internazionale grazie a collaborazioni consolidate con buyer esteri nei settori produttivi più strategici.

La sinergia tra le due realtà nasce da una visione condivisa: migliorare la salubrità degli ambienti attraverso soluzioni integrate, flessibili e tecnologicamente avanzate, pensate per rispondere alle esigenze di luoghi ad alta densità e vulnerabilità, come ospedali, RSA, scuole e luoghi di lavoro.

“L'ingresso in B Zero System rappresenta per Labiotech un passo coerente con una visione di innovazione responsabile. Da sempre crediamo in un approccio integrato alla qualità dell'ambiente, e con questa partecipazione vogliamo rafforzare le nostre competenze nell'operare anche negli ambienti indoor più critici, come quelli sanitari. È una scelta che unisce capacità, tecnologia e visione a lungo termine, per offrire soluzioni ancora più efficaci e sicure per la salute delle persone” evidenzia Adriano Luci, amministratore unico di Labiotech Srl.

Fondata in Friuli e parte del Gruppo Luci, Labiotech ha maturato una solida di esperienza nel trattamento delle emissioni odorigene, polveri e contaminanti chimici, con impianti progettati su misura per contesti industriali e ambienti a rischio in Italia e all'estero. Negli ultimi anni, sta ampliando le proprie competenze anche nella qualità dell'aria indoor.

“Siamo lieti che Gruppo Luci abbia creduto in questo progetto. L'unione delle nostre esperienze e la costante attività di ricerca ci permetteranno di affrontare con efficacia le situazioni più complesse, in particolare in contesti vulnerabili come terapie intensive e sale operatorie. Il nostro obiettivo è contribuire concretamente alla prevenzione delle infezioni da contaminazione, offrendo ambienti più sani e sicuri” afferma Mauro Franzin, legale rappresentante di B Zero System.



Adriano Luci



Mauro Franzin



La sede di Labiotech a Povoletto

## **RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.

Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

## **RECUPERO DEI ROTTAMI METALLICI**

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

## **STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI**

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

## **DEMOLIZIONI**

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

## **INTERMEDIAZIONE**

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.



# **METFER SRL**



[www.metfer.com](http://www.metfer.com)

Via Caboto, 20 - 34147 Trieste

+39 040 813610



# LEGNOLANDIA E FANTONI

Due gruppi friulani per la ricostruzione green dell'Ucraina



Marino De Santa

Il più grande progetto di economia circolare mai pensato al mondo vede protagonisti due aziende friulane: il gruppo Legnolandia di Forni di Sopra e il gruppo Fantoni di Osoppo. Assieme, infatti, hanno ideato una proposta concreta da adottare nella ricostruzione dell'Ucraina al termine del conflitto. Recuperare, riusare, ricostruire: attorno a questi tre concetti messi assieme ruota il progetto che è stato illustrato a luglio a Roma in occasione del Ukraine Recovery Conference 2025, organizzata dal governo italiano, che ha già raccolto l'interessamento da parte del Ministero degli Esteri e del Ministero dell'Ambiente, con le cui strutture preposte sono in corso approfondimenti per la valutazione del progetto.

“Questo progetto intende affrontare il tema della ricostruzione post bellica con un’ottica che già guarda alle evoluzioni climatiche ed economiche dei prossimi decenni - spiega Marino De Santa, presidente di Legnolandia e referente del progetto -. Intende, cioè, recuperare e valorizzare gli elementi in legno provenienti dalle demolizioni e dalle piante danneggiate delle foreste ucraine trasformandolo in prodotti primari per una ricostruzione incentrata su abitazioni ed edifici green ad alta efficienza e a basso consumo energetico”.

Un modello che può estendersi a tutto il territorio danneggiato dalla guerra, dal piccolo villaggio alla periferia delle grandi città. L'Ucraina può così diventare potenziale fornitore di materia prima per l'industria europea.

“Secondo recenti stime - illustra Paolo Fantoni, presidente del gruppo Fantoni - a partire dal 2040 l'Europa non avrà sufficiente legno, sia vergine sia da riciclo, per la propria filiera dei pannelli. Il nostro progetto, se esteso all'intero Paese, consentirebbe così di recuperare centinaia di milioni di metri cubi di legno destinato alle discariche o lasciato marcire in foresta, dando anche un'opportunità in più al rilancio economico dell'Ucraina. E nessun altro Paese al mondo come l'Italia dispone di una tecnologia e di un'organizzazione nel riciclo del legno così sviluppata”.

“Sappiamo che la sfida della ricostruzione sarà vinta solo se le imprese italiane e ucraine sapranno cooperare assieme” concludono i due imprenditori De Santa e Fantoni.

# WOLF SAURIS

Al via “WolfQuality”, il progetto cofinanziato dal PR FESR Friuli Venezia Giulia



Lo stabilimento della Wolf Sauris

Con 15 milioni di euro di fatturato, 48 dipendenti e una produzione annua che supera i 120mila pezzi tra prosciutti e speck, Wolf Sauris S.p.A. si conferma una delle realtà più solide e identitarie del comparto agroalimentare friulano. Venerdì 18 luglio, l'azienda ha annunciato l'avvio ufficiale del progetto “WolfQuality - Nuovo processo di caratterizzazione qualitativa, innovazione organizzativa e sensoriale dei salumi di elevata qualità”, cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso il Programma PR FESR 2021-2027, linea A1.2.1 “Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione”. Il progetto, della durata di 18 mesi, è stato ammesso a contributo con decreto n. 50426/GRFVG del 21 ottobre 2024, a seguito della valutazione positiva da parte del Comitato tecnico regionale. L'intervento rappresenta un tassello strategico all'interno del piano di crescita dell'azienda, che da sempre investe in nuove tecnologie, mantenendo al contempo una solida tradizione artigianale.

Il piano si svilupperà lungo tre direttrici principali:

- lo sviluppo di alimenti funzionali ad alta sicurezza, destinati a segmenti di mercato specifici;
- l'attivazione di strumenti di promozione territoriale e modelli collaborativi in chiave LEADER, che prevedono il coinvolgimento diretto delle comunità locali, in questo caso la filiera di Sauris, nello sviluppo rurale attraverso partenariati pubblico-privati;
- il potenziamento dei sistemi di tracciabilità e sicurezza alimentare, con l'introduzione di strumenti organizzativi e digitali avanzati.

Si tratta di un intervento che andrà non solo a incrementare la competitività e il valore percepito dei prodotti, ma che, attraverso sinergie con le realtà economiche locali, contribuirà alla coesione della filiera e alla valorizzazione delle risorse endogene della montagna friulana. L'intero progetto sarà infatti realizzato nel territorio regionale, con un approccio orientato alla sostenibilità economica, ambientale e sociale, in linea con gli obiettivi della politica regionale di sviluppo.

Conforme alle disposizioni comunitarie, il progetto assicurerà visibilità e trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito aziendale e la presenza di materiali dedicati nella sede produttiva.

“Siamo entusiasti di dare il via a questo progetto - commenta la Direzione del Prosciuttificio Wolf -. “WolfQuality” rappresenta un passo strategico per la nostra azienda: rafforza la nostra identità, valorizza il territorio e ci consente di rispondere in modo ancora più puntuale alle aspettative dei consumatori, garantendo sicurezza, innovazione e qualità”.



Visita il sito web

Istria



Più **vicina** di quanto pensi!



Foto: Aleksandar Gospić / CNTB

# Scopri quanto dista l'incredibile

La terra istriana ricca di fascino,  
cultura, mare, natura e gastronomia  
vi attende a pochi chilometri da casa.  
Istria, l'Incredibile vicino.

[istriavicina.it](http://istriavicina.it)

  
**CROAZIA**  
Piena di vita

## CARNIAFLEX

Acquisisce la quota di maggioranza di Eddi Bressan di Cormons



Daniela e Nicola Cescutti

Carniaflex di Paluzza, leader nella meccanica di alta precisione nel mondo dei dispositivi medicali e ortopedici da più di 25 anni, ha acquisito la maggioranza di Eddi Bressan di Cormons, da anni punto di riferimento nella meccanica di precisione applicata al settore medicale degli strumentari ortopedici. Con tale acquisizione Carniaflex mira a rafforzare la propria posizione sul mercato ampliando la capacità tecnologica e il portafoglio prodotti e servizi per diventare un partner sempre più strategico per i propri clienti. “In un’ottica di continua crescita e rafforzamento della nostra realtà, Eddi Bressan srl rappresenta un patrimonio di competenze e passione che vogliamo valorizzare. Insieme costruiremo qualcosa di ancora più solido, senza perdere l’anima artigiana che rende questa azienda unica”, hanno dichiarato Daniela e Nicola Cescutti, proprietari di Carniaflex.

La scelta di Carniaflex non risponde soltanto a logiche strategiche: è una decisione culturale. Unisce due visioni affini, profondamente radicate nel territorio e allo stesso tempo orientate al contesto globale. Il team di Eddi Bressan continuerà a essere protagonista, sostenuto dalla visione industriale e dal supporto di Carniaflex.

È l’inizio di una fase nuova, che parla di continuità ma anche di slancio: verso nuovi mercati, nuovi clienti, nuove sfide.

## GORTANI

Chiude il primo semestre 2025 con +15% e nuovi mercati all’orizzonte



La famiglia Gortani

Soddisfacente il primo semestre 2025 per Gortani spa di Amaro, impresa leader nella produzione di serbatoi, autoclavi, vinificatori e impianti per il settore enologico. Rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, l’azienda registra infatti una crescita del 15%, confermando la solidità industriale e la competitività di un modello che unisce qualità costruttiva, capacità progettuale e presidio diretto del cliente.

L’azienda punta a raggiungere entro l’anno un valore della produzione pari a 30 milioni di euro, replicando il trend positivo ottenuto nel triennio 2020-2023.

“Dopo un 2024 di assestamento produttivo commerciale e di riorganizzazione questo primo semestre ci restituisce grande fiducia. Stiamo raccogliendo i frutti di un lavoro portato avanti con determinazione, sia sul fronte del consolidamento del mercato italiano, sia su quello dell’espansione internazionale - ha dichiarato Elisabetta Gortani, responsabile commerciale e rappresentante della terza generazione aziendale -. L’interesse crescente verso il nuovo marchio GO e l’apertura di nuovi canali in Europa e in mercati emergenti ci confermano che la strada della qualità, dell’innovazione e della personalizzazione è quella giusta”.

A spingere la crescita è anche la strategia di espansione sui mercati esteri, in particolare nei principali Paesi produttori di vino come Francia e Spagna. Gortani sta inoltre consolidando la propria presenza in Svizzera e sono in corso attività esplorative in Sudafrica.

## ICOP

Un robot per la manutenzione subacquea delle infrastrutture portuali



Il RoboGO della Icop

Un grande robot semi-sommergibile, lungo oltre 32 metri e largo più di 8 metri, contenente oltre 15 km di cavi e capace di muoversi sotto le banchine e lavorare in completa autonomia, sostituendo i sommozzatori in operazioni delicate come la manutenzione delle strutture portuali. Si chiama RoboGO ed è l’innovativa tecnologia sviluppata da Impresa Taverna, società del Gruppo ICOP, società di ingegneria del sottosuolo e tra i principali operatori europei nel settore delle fondazioni speciali e del microtunnelling, nell’ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII di Trieste.

Cuore del sistema è un’unità robotica progettata per muoversi con precisione sotto le banchine del molo, all’interno del reticolo di pali portanti. Dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione, sensori avanzati e un sofisticato sistema di intelligenza artificiale, RoboGO può svolgere in autonomia operazioni complesse: dall’idropulizia alla impermeabilizzazione, fino all’idroscarifica e al ripristino strutturale del calcestruzzo. Il tutto senza richiedere la presenza di operatori subacquei e garantendo la massima sicurezza. Le operazioni sono infatti supervisionate in tempo reale da una Control Room, situata su un pontone galleggiante, collegato all’unità robotica. Questo consente di mantenere pienamente operative le banchine di superficie, riducendo tempi, costi e impatto ambientale degli interventi.

# Guidiamo il tuo business verso il successo

logisticando.it

Libera il potenziale della tua attività. Grazie alla nostra piattaforma intuitiva e ai servizi personalizzati, gestire la tua logistica non è mai stato così semplice. Dalla prenotazione delle spedizioni alla tracciabilità in tempo reale, **siamo al tuo fianco** in ogni fase del processo. Ottieni efficienza, risparmio e tranquillità. Scegli la **facilità**, scegli il **successo**.

- CORRIERE ESPRESSO
- CONSEGNE PRIORITY
- CONSEGNE FIDUCIARIA
- TEMPERATURA CONTROLLATA
- TRASFERIMENTI TRA FILIALI
- B2C | GDO
- INTEGRAZIONE TOTALE EDI CLIENTI
- REPORTISTICA DI CONTROLLO E VERIFICA KPI QUALITÀ
- CONSULENZE PROFESSIONALI

**LOGISTICANDO Spa**

*Sede legale*

Via Cividale, 32  
Mortegliano (UD)

*Sede commerciale*

Corso Spagna, 18  
Padova (PD)  
t. +39 049.2950270

 **Logisticando**  
distribution network

# GRUPPO SCUDO

## I dati sulla sicurezza sul lavoro nel primo semestre 2025



Andrea Pez

Lieve calo nel complesso degli infortuni sul lavoro, ma aumentano i morti e le malattie professionali. Sono i dati che emergono dal rilevamento Inail nei primi sei mesi 2025. A segnalarlo è Gruppo Scudo, leader nel Nord Italia nel settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Da gennaio a giugno, infatti, a livello nazionale le denunce sono passate da 205.568 a 204.364, con una flessione dello 0,59%. Sostanzialmente stabili gli infortuni in itinere, pari a 45.185.

Analizzando il dettaglio regionale, le denunce sono calate di 124 in FVG. Dall'altro lato, però, alcune regioni settentrionali presentano aumenti nei casi mortali. In particolare, il Veneto registra un incremento di 20 decessi in occasione di lavoro rispetto al primo semestre 2024, seguito dal Piemonte (+6), dalla Liguria (+2) e dal FVG (+1).

Le denunce di infortuni in itinere con esito mortale sono invece in aumento del 32,7% a livello nazionale, passando da 104 a 138 casi. Anche in questo caso, le regioni settentrionali trainano il trend: Emilia-Romagna (+10), Piemonte (+5), Veneto e Friuli-Venezia Giulia (+4 ciascuna), Liguria (+2).

“Il contesto produttivo del Nord Italia fortemente industrializzato e caratterizzato da elevata mobilità richiama la necessità di interventi specifici e strutturati, in particolare sul fronte della formazione continua, della prevenzione e dell'adeguamento dei modelli organizzativi alle recenti evoluzioni normative e operative” sottolinea Andrea Pez, ad di Gruppo Scudo.

# LIGNANO PINETA

## Festeggiata la passeggera n.100mila della stagione turistica 2025 del Passo Barca X-River



Al centro Giorgio Ardito e Denise Pachernegg

È austriaca, di Graz, e stava trascorrendo le sue vacanze a Bibione, la 100 millesima passeggera del Passo barca X-River che, mercoledì 3 settembre, ha vinto i due soggiorni messi in palio dal Consorzio Lignano Holiday e dal Consorzio di promozione turistica Bibione Live. Si chiama Denise Pachernegg ed è una docente universitaria di matematica e informatica.

Ad accogliere l'ignara vincitrice, un comitato di benvenuto, rappresentato tra gli altri dal presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito. Con i calici in alto, anche numerosi turisti, appena sbarcati, hanno brindato alla vincitrice. “Siamo davvero felici e soddisfatti per il raggiungimento di questo obiettivo che testimonia l'importanza che questo servizio, nato nel 2018, ormai riveste nell'offerta della località” ha commentato il presidente Ardito. Il Passo Barca X River collega giornalmente via barca le due sponde del fiume Tagliamento dalle 9 di mattina fino alle ore 19. Il servizio, attivo dal 5 aprile al 2 novembre, vede la collaborazione tra due Regioni, FVG e Veneto, due Comuni, Lignano Sabbiadoro e San Michele al Tagliamento, con il Trasporto Pubblico Locale FVG per la gestione del traghetto e la società Lignano Pineta per la proprietà dell'area, gestione dei servizi forniti all'utenza e manutenzione e cura del verde, oltre alla pulizia dell'intera area.

# DITEDI

## Al via la quarta edizione della Summer School EQAI 2025



Alcuni degli studenti partecipanti all'EQAI 2025

Ha preso ufficialmente il via, lunedì 1° settembre, al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro, la quarta edizione della European Summer School on Quantum Artificial Intelligence (EQAI 2025), un appuntamento che ormai si conferma a livello internazionale come punto di riferimento di ricercatori e studiosi nell'ambito dell'intelligenza artificiale quantistica. Il Quantum Machine Learning (QML) è un campo che utilizza il calcolo quantistico per migliorare o risolvere compiti di apprendimento automatico (IA) ovvero sfrutta i fenomeni della fisica quantistica per consentire ai computer di elaborare le informazioni in modi nuovi, offrendo potenzialmente accelerazioni significative e capacità più complesse rispetto ai computer classici.

L'iniziativa è organizzata da Università di Udine e Università di Verona, con il supporto organizzativo di DITEDI - Cluster delle aziende digitali del FVG.

L'edizione di quest'anno registra la partecipazione di 49 iscritti provenienti da 19 Paesi in Europa, Nord America, Medio Oriente e Asia. Solamente 14 partecipanti italiani, mentre gli altri ricercatori e ricercatrici arrivano da Canada, Regno Unito, Germania, Romania, Spagna, Polonia, Svizzera, India, Cina, Arabia Saudita, Iran, Francia, Cile, Portogallo e Repubblica Ceca.

# Il Nuovo Concessionario

# HYSTER

per il Friuli  
Venezia  
Giulia



Una gamma completa  
da 1 a 50 tonnellate



**Vendita e Noleggio**  
**Assistenza Tecnica Autorizzata**  
**Ricambi Originali**



Da 60 anni di esperienza nel settore dei carrelli elevatori nasce B2carr il Tuo nuovo partner per tutte le soluzioni HYSTER in Friuli Venezia Giulia e in tutto il Nordest. Unico concessionario autorizzato in Regione per Ricambi Originali, Assistenza Autorizzata, Vendita e Noleggio.

B2carr srl - UDINE  
info@B2carr.com - Tel 0432 656270

# A LIS FADIS IL COMITATO P.I. FA IL PUNTO SUL SUO PRIMO ANNO DI ATTIVITÀ

Martedì 22 luglio, l'azienda vitivinicola Lis Fadis, immersa tra Spessa e Prepotto nel cuore dei colli del Friuli orientale, ha accolto con una tappa speciale dei consigli itineranti del Comitato Piccola Industria di Confindustria Udine guidato da Annalisa Paravano. Un'occasione, alla presenza tra gli altri del direttore generale dell'Associazione, Michele Nencioni, non solo per conoscere una delle cantine enologiche emergenti del territorio, ma anche per fare il punto sulle attività del Comitato, tracciando un bilancio consuntivo ricco di iniziative, progetti e collaborazioni che hanno rafforzato il ruolo delle piccole imprese nel sistema industriale friulano.

Del resto, Lis Fadis - ha evidenziato il titolare Nicola Cescutti, componente del Comitato nonché vicepresidente di Confindustria Udine - è molto più di una cantina: è un progetto. Una storia che parte dalla materia viva della Ponca, la marna eocenica friabile che segna l'identità di questi luoghi e conferisce ai vini un'impronta unica, fatta di mineralità, eleganza e carattere. E proprio questo carattere ha conquistato i giudici internazionali del Decanter World Wine Awards 2025, dove il Mazzarot Malvasia 2023 ha ottenuto la Medaglia d'Argento con 92 punti, portando alto il nome del Friuli Venezia Giulia nel mondo.

Durante l'incontro, la presidente del Comitato della Piccola Industria di Confindustria Udine, Annalisa Paravano, ha sottolineato il valore anche simbolico della visita: "Siamo qui perché Lis Fadis rappresenta esattamente ciò che vogliamo valorizzare: una piccola impresa con

lo sguardo lungo, capace di legare la qualità del prodotto alla forza del territorio, puntando su ricerca, cura e relazioni autentiche".

L'incontro, in un clima rilassato e informale, ha permesso il consueto scambio diretto tra imprenditori, promuovendo la conoscenza reciproca. Proprio questo è uno degli obiettivi strategici del Comitato: facilitare le connessioni, promuovere la cultura d'impresa e valorizzare le buone pratiche.

La visita a Lis Fadis è stata anche l'occasione per fare il punto sul cammino intenso e articolato del Comitato dal suo insediamento, avvenuto il 14 giugno 2024, fino all'estate 2025.

Nell'arco di poco più di un anno la Piccola Industria di Udine ha messo in campo un programma fitto di eventi, incontri, progetti e iniziative.

Ad esempio, il ciclo "Innoviamo", nato in collaborazione con i gruppi Telecomunicazione e Informatica e Terziario Avanzato e con il Digital Innovation Hub di Udine per esplorare l'impatto dell'intelligenza artificiale nelle PMI, ha toccato, nei suoi quattro incontri, temi cruciali come la AI generativa, la computer vision e la cybersecurity, portando sul tavolo soluzioni concrete da parte di giganti come Microsoft e Google. Ma non solo tecnologia: a giugno, il convegno "Costruire valore sostenibile" ha rimesso al centro il ruolo dell'impresa nel costruire modelli ESG duraturi e responsabili.

Nel frattempo, il Comitato ha viaggiato molto.

Da Bologna a Cortina, da Brescia a Fies, con tappe nelle centrali idroelettriche, nelle aziende manifatturiere, nei centri di controllo tecnologico come la "Cortina Smart Road". Un vero e proprio network in movimento, che ha coinvolto le territoriali del progetto DASI (Dolomites Area Small Industry) e ha rafforzato il legame tra imprenditori delle regioni alpine.

Non sono mancati i momenti di confronto a livello nazionale: i Consigli Centrali della Piccola Industria, tenutisi tra Roma, Torino e Firenze, hanno permesso di allineare le strategie e portare il punto di vista del Friuli Venezia Giulia al centro del dibattito associativo.

Il clima che si è respirato da Lis Fadis è stato quello di un gruppo coeso, curioso, desideroso di crescere insieme. Tra un bicchiere di vino e una discussione sull'andamento congiunturale dei mercati, si sono messi in fila anche i progetti futuri: una visita alla sede milanese di Google Italia in ottobre, il PMI Day del 14 novembre con l'apertura delle aziende alle scuole superiori, un convegno sul passaggio generazionale, workshop su come guidare la crescita di una piccola impresa, nuove iniziative in sinergia con i capigruppo.

"Ogni azienda che visitiamo - ha concluso Annalisa Paravano - è una lente che ci permette di vedere il futuro con più chiarezza. E Lis Fadis ci ha ricordato che il futuro non è solo digitale: è anche fatto di terra, di fatica, di sapienza artigiana. Di equilibrio tra memoria e visione"



Foto di gruppo del Comitato Piccola Industria nella cantina dell'azienda agrovinicola Lis Fadis

# I DATI DEL SECONDO TRIMESTRE 2025: L'INDUSTRIA FRIULANA DÀ PROVA DI RESILIENZA E TENACIA

di Gianluca Pistrin, responsabile Centro Studi Confindustria Udine

Nel secondo trimestre 2025 il comparto manifatturiero della provincia di Udine ha evidenziato segnali di tenuta e capacità di reazione, con un miglioramento dei livelli produttivi rispetto al trimestre precedente, nonostante il contesto macroeconomico internazionale rimanga caratterizzato da volatilità della domanda e da forte incertezza geopolitica.

L'indagine congiunturale condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine rileva una variazione congiunturale positiva della produzione industriale pari a +0,7% rispetto al primo trimestre 2025. Su base annua, tuttavia, il confronto con il secondo trimestre 2024 registra una contrazione tendenziale del -2,4%. Analogo l'andamento delle vendite: +2% rispetto al trimestre precedente, ma -2,4% in termini tendenziali.

L'utilizzo medio degli impianti si attesta al 77%, in crescita rispetto al 75,2% del primo trimestre e al 73,2% del quarto trimestre 2024, segnalando una maggiore intensità produttiva. L'occupazione mostra stabilità con una variazione congiunturale leggermente positiva (+0,5%), a conferma della resilienza del mercato del lavoro manifatturiero locale. L'analisi per comparto evidenzia un quadro eterogeneo:

- Meccanica: +2,9% congiunturale; -0,9% tendenziale
- Siderurgia: -0,5% congiunturale; -3,1% tendenziale
- Legno-arredo: +3,9% congiunturale; -1,0% tendenziale
- Alimentare: +4,3% congiunturale; +4,3% tendenziale
- Carta: -9,1% congiunturale; -12,1% tendenziale
- Gomma e plastica: +5,0% congiunturale; +3,0% tendenziale
- Chimica: -2,5% congiunturale; -8,6% tendenziale
- Materiali da costruzione: -10,1% congiunturale; +5,8% tendenziale

Ne emerge un rafforzamento congiunturale in segmenti chiave come meccanica, legno-arredo e alimentare, che hanno sostenuto la dinamica complessiva del manifatturiero provinciale, e legato in parte anche ad acquisti anticipati delle imprese in vista dei dazi.

Sul fronte delle aspettative, il sentiment imprenditoriale resta improntato alla cautela: il 68% delle imprese prevede stabilità dei livelli produttivi nei prossimi mesi, il 22% attende un'espansione e solo il 10% ipotizza una contrazione. Le principali preoccupazioni

restano legate all'evoluzione del commercio internazionale, anche a seguito dell'inasprimento dei dazi, in particolare quindi del mercato statunitense, secondo sbocco commerciale della provincia dopo la Germania. Le imprese esportatrici verso gli USA devono affrontare un trade-off tra l'assorbimento dei costi tramite compressione dei margini e l'adeguamento dei listini, con il rischio di perdita di quote di mercato.

L'attuale volatilità del contesto commerciale internazionale rappresenta al tempo stesso un rischio e un'opportunità, richiedendo alle imprese un rafforzamento della produttività, un consolidamento della competitività estera e una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco.

In tale quadro, il piano infrastrutturale tedesco potrà, ma solo dal prossimo anno, favorire una ripresa della crescita europea, con benefici attesi anche per il Friuli-Venezia Giulia, mentre l'auspicata distensione geopolitica e la politica monetaria più accomodante della BCE costituiscono ulteriori fattori di sostegno.

A livello globale, sarà determinante l'integrazione con i Paesi emergenti e in via di sviluppo, attesi a crescere del 5,1% nel 2025, confermandosi motore dell'economia mondiale.

## IL COMMENTO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE, LUIGINO POZZO

“Stiamo affrontando una lunga lista di sfide, tutte complesse ed interconnesse tra loro. Viviamo infatti un'epoca di transizioni simultanee: geopolitica, energetica, climatica, tecnologica, demografica. Ci confrontiamo con crisi internazionali, nuovi muri commerciali, una concorrenza internazionale che guarda soltanto ai rapporti di forza. Eppure, le prospettive economiche globali, in un contesto che sappiamo essere sfidante, mostrano anche opportunità. La resilienza già dimostrata dalle nostre imprese in questi anni dimostra che gli investimenti in innovazione, sostenibilità e competenze delle risorse umane, rafforzano la competitività e contribuiscono a rendere le nostre imprese più forti nel medio termine. I dati congiunturali ci dicono che la crescita è relativamente modesta, ma resiliente e auspicabilmente in via di ripresa, con fondamentali, in particolare l'occupazione, che al momento risultano soddisfacenti, considerato il contesto.

In definitiva, pur attraversando un anno che si annunciava come particolarmente difficile, il nostro sistema produttivo sta ancora una volta dando prova di capacità di adattamento. Finora, larga parte di questo sforzo di adattamento è venuto dal settore privato, in particolare da una base manifatturiera tenace, che ha mostrato solidità, nonostante la grande instabilità delle nuove relazioni geopolitiche e commerciali. Ciò che è rimasto indietro è il settore pubblico ed è lì che bisogna avere il coraggio di cambiare



marcia. Le nostre imprese stanno facendo del loro meglio, ma è chiaro che vanno accompagnate e sostenute. È quantomai urgente una politica industriale europea in grado di sostenere la competitività del nostro sistema produttivo. La dimensione nazionale e territoriale, che in ogni caso non va mai trascurata, è insufficiente. Solo insieme potremo raggiungere obiettivi che non riuscirebbero a conseguire da soli, specialmente in un mondo dominato da superpotenze come gli Stati Uniti e la Cina, mentre altri attori stanno emergendo con forza. Abbiamo necessità, oggi non domani, di una Europa, protagonista e non comprimaria, che non sia solo mercato, ma anche politica industriale, difesa comune, energia condivisa e ricerca strategica”.



## NORD EST ACADEMY AQM-METLAB Formazione in Metallurgia, Metrologia e Controllo Qualità

### Nord Est Academy è il nuovo punto di riferimento per la crescita tecnica delle imprese del Nord Est

L'Academy propone percorsi formativi ad alta specializzazione nei settori chiave della produzione e del controllo qualità: metrologia, trattamenti termici, metallurgia, prove meccaniche, metallografia e failure analysis, con particolare attenzione alle esigenze delle aziende metalmeccaniche, automotive e aerospace.

Grazie all'unione delle esperienze sul campo e alla continua collaborazione con le imprese del territorio, Nord Est Academy AQM-METLAB si propone come punto di riferimento per la formazione continua e la certificazione del personale tecnico, offrendo contenuti aggiornati e immediatamente applicabili.

Nord Est Academy AQM-METLAB è nata dalla collaborazione tra METLAB, laboratorio di Taratura, e AQM, ente di formazione accreditato. Con un'offerta formativa concreta, personalizzabile e orientata ai risultati, sostiene le imprese che vogliono investire nelle persone e nella qualità, con l'obiettivo di affrontare con competenza le sfide dell'industria di oggi e di domani.



### Specialisti in metrologia e gestione Qualità

METLAB – Laboratorio di Taratura accreditato n. 01504 – dal 2007 supporta le imprese nella gestione della strumentazione di misura e nelle attività di Controllo Qualità, con soluzioni su misura.

### Formazione accreditata e certificata

AQM, Centro Servizi Tecnici alle imprese di Provaglio d'Iseo, operante nel testing, calibration, training & consulting, in forza degli oltre 40 anni d'esperienza nella formazione tecnica, ha individuato in METLAB un partner per la realizzazione delle attività di docenza.

AQM è ente accreditato e supporta le aziende anche nella gestione di finanziamenti formativi.

### Ambiti formativi

- Materiali Metallici, Controllo Qualità e Failure Analysis
- Trattamenti Termici
- Metrologia
- Automotive, Aerospace

**I corsi si svolgono sia presso METLAB (a Pradamano) sia nelle sedi aziendali, con programmi personalizzati**

CORSI  
**Metrologia**

CORSI  
**Trattamenti  
Termici**



CORSI  
**Materiali  
Metallici,  
Controllo  
Qualità  
e Failure  
Analysis**

CORSI  
**Automotive  
e Aerospace**

Per scoprire i nuovi corsi in partenza, consultate il nostro sito  
**AFFRETTATEVI INIZIANO A OTTOBRE!**



# DAGLI USA ALLA CINA: LE CONTRADDIZIONI DEL NUOVO MERCATO DEL GNL

di Karim Khadiri, Linea Consulenza Energia di Confindustria Udine

Il settore del gas naturale liquefatto (GNL) si avvia verso una sovrapproduzione strutturale entro il 2028. È prevista infatti un'ondata di nuovi impianti di liquefazione: la capacità globale potrebbe toccare 666 milioni di tonnellate annue (MTPA) a fine 2028, oltre il 40% in più rispetto a inizio decennio. Tale capacità supererebbe addirittura la domanda mondiale prevista al 2050 dall'Agenzia Internazionale dell'Energia. Questa crescita - trainata soprattutto dagli Stati Uniti - rischia di saturare il mercato con offerta in eccesso rispetto a una domanda più fiacca del previsto. Risultato: pressione ribassista sui prezzi e margini ridotti per i produttori.

Negli USA la capacità di esportazione sta esplodendo. Dal primo terminale del 2016, gli Stati Uniti sono diventati il principale fornitore di GNL. Oggi operano sette impianti per 92 MTPA (oltre al quinto del totale globale), ma nuovi mega-progetti sono in costruzione: entro il 2028 la capacità USA potrebbe quasi raddoppiare da 94 a 172 MTPA (+85%). Decine di milioni di tonnellate aggiuntive di GNL americano invaderanno quindi il mercato, eccedendo la crescita effettiva della domanda. Per i produttori con costi più alti o volumi non coperti da contratti di lungo termine ciò potrebbe tradursi in impianti sottoutilizzati e profitti esigui, in uno scenario di prezzi deboli protratti.

A complicare l'equilibrio c'è l'incognita Cina, motore della domanda GNL nell'ultimo decennio. Dopo essere diventata primo importatore nel 2021, oggi mostra un rallentamento: la crescita della domanda di gas liquefatto è frenata dal quadro economico e dalla concorrenza di fonti alternative. Pechino punta

sulle rinnovabili e il carbone per l'elettrificazione dei consumi, e pesa anche la produzione interna e l'avvio di nuovi gasdotti. Il gasdotto Power of Siberia-1 dalla Russia raggiungerà 38 miliardi di m<sup>3</sup> l'anno entro il 2025, mentre il Power of Siberia-2, in fase di accordo, aggiungerà altri 50 miliardi post 2030. A ciò si sommano l'espansione dei flussi dall'Asia Centrale (Linea D dal Turkmenistan, che dovrebbe essere attiva entro il 2027) e l'aumento dell'estrazione domestica. Queste risorse, spesso a costi inferiori al GNL importato, potrebbero frenare le importazioni cinesi.

Inoltre, Pechino è più cauta verso il GNL spot, preferendo contratti di lungo termine con consegne flessibili. Ma proprio tale flessibilità - con clausole take-or-pay e diritto di rivendita - rischia di amplificare la sovraofferta globale. Se la domanda interna ristagna, le utility cinesi possono rivendere i carichi in eccesso, riversando sul mercato decine di navi non utilizzate. È accaduto già nel 2022, quando cargo cinesi furono dirottati verso l'Europa. Così la Cina rischia di trasformarsi da consumatore di ultima istanza a fornitore di surplus, comprimendo ulteriormente i prezzi mondiali.

Le manovre geopolitiche hanno intanto riconfigurato il mercato del gas. La strategia USA di "energy dominance" e le sanzioni ai progetti russi hanno spinto Mosca e Pechino a un riavvicinamento energetico. La guerra commerciale USA-Cina dal 2018, inclusi i dazi sul GNL americano, ha accelerato questa convergenza. Parallelamente, Mosca, isolata dall'Europa, ha guardato a Est, rilanciando progetti finora marginali. Ne è nata un'alleanza energetica: nel



Karim Khadiri

2023 la Russia ha aumentato le forniture tramite il gasdotto siberiano e a settembre 2025 Gazprom ha firmato con la Cina un accordo vincolante per il Power of Siberia-2 via Mongolia, che potrà convogliare 50 miliardi di m<sup>3</sup> annui, simili alla capacità del Nord Stream 1 pre-crisi. L'intesa è stata salutata dal Cremlino come "grande successo politico" e cementa l'asse energetico russo-cinese. Le conseguenze sono rilevanti: Mosca riduce la dipendenza dal mercato UE, mentre Pechino si assicura flussi stabili e scontati, indebolendo il potere contrattuale europeo. Le mosse pensate per isolare Mosca e contenere Pechino hanno finito per rafforzarne la cooperazione, ridisegnando le rotte del gas a scapito dell'Occidente.

Sul fronte occidentale, prende forma un accordo transatlantico inedito. Nel luglio 2025 UE e USA hanno annunciato l'intenzione di rafforzare la partnership con massicce forniture di GNL e petrolio americani fino al 2028. Si parla di acquisti aggiuntivi per 750 miliardi di dollari in tre anni (circa 250 miliardi annui) per colmare il vuoto lasciato dalla Russia. Cifre imponenti ma giudicate irrealistiche. Analisti sottolineano che la domanda europea di gas è in calo strutturale, spinta da rinnovabili ed efficienza, oltre che dal rallentamento economico. Anche con nuove infrastrutture, il mercato UE difficilmente potrebbe assorbire tali volumi senza surplus. Inoltre, deviare fino al 70% delle importazioni fossili europee sugli USA significherebbe legare la sicurezza energetica a un solo fornitore, in contrasto con la diversificazione e con rischiose dipendenze geopolitiche.

Infine, l'enfasi su nuovi flussi fossili stride con gli obiettivi climatici UE. Investire 750 miliardi in gas e petrolio potrebbe rallentare l'installazione di energie rinnovabili nel continente. Non sorprende quindi che molti commentatori abbiano definito l'accordo un compromesso politico dal fiato corto, criticato per impatto climatico e scarsa fattibilità. L'Europa rischia un alto costo opportunità inseguendo forniture sovrabbondanti di gas americano mentre il resto del mondo, Cina in primis, accelera verso un paradigma diverso. La sfida sarà conciliare sicurezza a breve e sostenibilità di lungo periodo, evitando di passare da una dipendenza all'altra.





# ***UN BROKER DI FIDUCIA AL PASSO CON I TEMPI***

Da oltre 20 anni operiamo nel settore del brokeraggio assicurativo, rappresentando al meglio gli interessi dei clienti in un panorama di crescente complessità.



**SMB Scala & Mansutti Broker Srl**

✉ [info@sm-broker.it](mailto:info@sm-broker.it)

☎ 0432 498611

📍 Via Alpe Adria 6 - Feletto Umbertoo

# MATTEO DI GIUSTO: “L’ESPERIENZA ESG IN PF GROUP”

di Francesco Cattaneo, Area Ambiente e Sicurezza di Confindustria Udine

## SETTE DOMANDE A MATTEO DI GIUSTO, SOCIO FONDATORE DI PF GROUP

### Ci racconta brevemente chi siete e qual è la vostra mission aziendale?

PFGROUP è un’azienda multiservizi che opera nel Facility Management da oltre 40 anni. Nata nel 1983 come Pulitecnica Friulana, oggi è un punto di riferimento nella gestione integrata di servizi per le imprese: pulizie civili e industriali, sanificazione, logistica, manutenzione, cura del verde, lavorazioni metalliche e ristorazione. Con oltre 3.500 dipendenti e sedi a Udine e Milano, è presente in tutto il Centro e Nord Italia. La storia familiare è un tratto distintivo: io e mio fratello Michele portiamo avanti con la stessa dedizione dei nostri genitori Nella Dosso e Stenio Di Giusto, un approccio che riserva ai clienti la stessa cura che si dedica ai membri della propria famiglia. Questo spirito fa sì che, pur nelle dimensioni di un grande gruppo, PFGROUP continui a incarnare i valori di una grande famiglia, attenta alle persone e alla qualità delle relazioni.

La missione è offrire soluzioni personalizzate con un approccio di global service a 360°: servizi modulari e personalizzabili, massima flessibilità e competenza, integrando nel contempo pratiche sostenibili a beneficio di clienti, comunità e ambiente.

### Quando e perché avete deciso di intraprendere un percorso di investimenti legati ai principi ESG?

L’integrazione dei principi ESG è una scelta naturale, in continuità con i nostri valori: innovazione, responsabilità, qualità e rispetto di persone e ambiente. Proprietà e management hanno sempre tradotto questa sensibilità in azioni concrete. Personalmente, il mio interesse per queste tematiche nasce ancora all’università, con una tesi dal titolo “Il dibattito sulla Responsabilità Sociale dell’Impresa”, quando non esistevano ancora bilanci di sostenibilità né certificazioni etiche; in quegli anni consultai anche gli archivi della Dottrina Sociale della Chiesa e redassi uno dei primi codici di condotta poi adottato in azienda.

### Come avete impostato il vostro percorso ESG?

Il percorso ESG è stato impostato in maniera trasversale sulle tre aree. Nel nostro settore,

infatti, sostenibilità significa adottare soluzioni concrete in ogni ambito: dall’uso di macchinari e prodotti a basso impatto ambientale, alla valorizzazione delle persone attraverso pari opportunità, formazione e sicurezza, fino a una governance improntata a trasparenza, responsabilità e continuità dei rapporti con clienti e stakeholder. Il tutto è stato reso misurabile con la pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità (2023).

### Potrebbe descriverci le principali attività che avete intrapreso in ambito ambientale, sociale e di governance?

L’azienda ha adottato soluzioni ecosostenibili volte a ridurre gli sprechi, come l’utilizzo di macchinari di ultima generazione e di prodotti innovativi. Presso l’headquarter sono stati installati pannelli fotovoltaici e illuminazione a LED, mentre presso alcune aziende clienti vengono utilizzati mezzi elettrici. Presso la sede è attiva la raccolta differenziata, insieme a progetti dedicati al recupero delle cialde esauste e al riciclo dei bicchieri monouso. Inoltre, sono stati installati distributori d’acqua per ridurre l’utilizzo di bottiglie di plastica.

L’impegno verso le persone e la comunità, invece, include la partecipazione a iniziative benefiche come Telethon, la sponsorizzazione di associazioni e squadre sportive locali e donazioni per progetti sociali. In ambito interno, si promuovono pari opportunità, flessibilità lavorativa e formazione continua dei lavoratori. A tutti i lavoratori è garantito l’accesso gratuito a un fondo sanitario integrativo, mentre per le figure apicali è previsto un pacchetto di welfare aggiuntivo che contribuisce ad alleggerire il carico familiare. L’azienda aderisce inoltre alla rete WHP - Workplace Health Promotion, programma raccomandato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e attuato con il supporto dell’Azienda Sanitaria locale, che promuove la salute nei luoghi di lavoro. Un ulteriore progetto è l’Orto Solidale, iniziativa di agricoltura sostenibile a km 0 che unisce inclusione sociale e opportunità lavorative, coinvolgendo giovani con disabilità.

### In che modo la sostenibilità ha influenzato la vostra reputazione e l’immagine del brand?

L’attenzione alla sostenibilità ha rafforzato la percezione del brand come realtà



Matteo Di Giusto, socio fondatore di PF Group

responsabile, affidabile e innovativa. L’impegno sociale, in particolare, rappresenta una leva di attrattività, valorizzando pari opportunità, formazione e benessere dei collaboratori. Questo approccio ha consolidato la fiducia dei clienti, rafforzato i rapporti con i fornitori e aumentato l’appeal verso nuovi stakeholder, distinguendo l’azienda in un mercato in cui sostenibilità, qualità e responsabilità diventano sempre più criteri chiave di valutazione.

### Come intendete proseguire il vostro impegno ESG nei prossimi anni?

Nei prossimi anni proseguiremo consolidando i progressi e diffondendo la cultura della sostenibilità anche dove è meno radicata. In scia alle politiche europee, anche noi imprenditori abbiamo la responsabilità di farci promotori di un cambiamento culturale che coinvolga i territori e i mercati meno avanzati. Portare la sostenibilità ovunque significa non solo migliorare il benessere delle comunità e dell’ambiente, ma anche favorire un livellamento dei costi di produzione (soprattutto nei paesi dove questi diritti sono tutt’altro che scontati e applicati), divenendo leva di competitività.

### Che consiglio daresti oggi a un’azienda che vorrebbe iniziare ad integrare criteri ESG ma non sa da dove partire?

Il consiglio è di non affrontare questo percorso da soli: la sostenibilità richiede condivisione e collaborazione. È fondamentale “fare sistema”: creare alleanze, confrontarsi con chi ha già redatto un bilancio di sostenibilità, condividere buone pratiche accelera l’apprendimento ed evita errori. La sostenibilità cresce se fatta in squadra: da parte mia, ci sarà sempre la massima disponibilità alla condivisione per un cammino comune.

# AL FIANCO DELLE IMPRESE E DEI PROFESSIONISTI

**FORMAZIONE A CATALOGO**



**FORMAZIONE FINANZIATA**



**CONSULENZA AZIENDALE**



**STRUTTURE E SERVIZI**



info@enaip.fvg.it  
www.enaip.fvg.it

Le nostre sedi in  
**Friuli Venezia Giulia:**  
| Pasi di Prato  
| Trieste  
| Cordenons  
| Gorizia  
| Cervignano del Friuli  
| Tolmezzo

# ENAIP

Friuli Venezia Giulia



# PRECENICCO



di Carlo Tomaso Parmegiani

## Il paese

Situato nella bassa friulana, il Comune di Precenico affonda le sue radici in epoche antichissime. Già in epoca romana, la frazione di Titiano ospitava un porto fluviale noto come Portus Anaxum, punto strategico lungo la via Annia, che collegava Aquileia al Norico. Il toponimo "Precenico" deriva probabilmente da Precenius, nome di un soldato romano che ricevette queste terre in concessione. Nel XIII secolo, Precenico divenne sede di una commenda dell'Ordine dei Cavalieri Teutonici, ramo staccatosi dai Templari. Per circa quattro secoli, la località fu un centro di accoglienza per pellegrini diretti in Terra Santa, grazie alla vicinanza con il porto di Latisana. Nel 1623, i Teutonici cedettero il territorio all'Impero Asburgico, che lo affidò ai Gesuiti fino alla loro soppressione nel 1775. Nel 1789 il paese e il suo territorio furono acquistati da Antonio Cassis Faraone, mercante egiziano nominato conte del Sacro Romano Impero. Egli trasformò il territorio in una vasta azienda agricola, realizzando il celebre caneòn, un imponente granaio ancora visibile nella piazza del paese. Nel XIX secolo, la contea passò alla famiglia Hierschel di Trieste, che commissionò all'architetto Jappelli la costruzione di una villa neogotica circondata da un parco. Dopo il periodo napoleonico, Precenico entrò

sotto il dominio austriaco, fino all'annessione al Regno d'Italia nel 1866, vivendo in seguito una fase di transizione politica e sociale. L'agricoltura rimase il fulcro dell'economia locale, ma il passaggio dallo stato asburgico all'amministrazione italiana portò nuove dinamiche: riforme agrarie, maggiore centralizzazione e una lenta modernizzazione delle infrastrutture. Durante la Prima Guerra Mondiale, il Comune si trovò in una posizione strategica, non lontano dal fronte del Tagliamento. Molti giovani furono chiamati alle armi e il territorio subì le conseguenze del conflitto, tra cui requisizioni e difficoltà economiche. Il periodo tra le due guerre vide un lento sviluppo, con l'introduzione di servizi pubblici e l'ampliamento della rete scolastica. Nel secondo dopoguerra, le attività agricole, fondamentali per l'economia del paese, si modernizzarono grazie alla meccanizzazione e il fiume Stella fu valorizzato anche in chiave turistica. Negli anni '60 e '70, il Comune beneficiò delle politiche di sviluppo rurale promosse dalla Regione, consolidando la sua identità di borgo agricolo e fluviale. Oggi Precenico è un piccolo centro che coniuga tradizione e innovazione. Il patrimonio storico è affiancato da iniziative culturali e ambientali che valorizzano il territorio. Forte è anche la

presenza di attività commerciali, di ristorazione e di ospitalità, affiancate da una discreta attività artigianale e industriale che riesce a dare lavoro a buona parte degli abitanti, nonostante la chiusura in anni recenti di due grandi attività industriali che erano attive nel comune.

## Il fiume, la natura, i monumenti, le produzioni agroalimentari di pregio e il circuito

Seppur forse meno nota di altre località, Precenico è una meta sorprendente per chi cerca autenticità, paesaggi fluviali e un tuffo nella storia. Adagiato lungo il fiume Stella, offre un mix di cultura, natura e relax che lo rende ideale per una gita fuori porta o una vacanza slow. Il centro storico conserva edifici di pregio come la Chiesa di San Martino Vescovo, con affreschi e decorazioni che raccontano la devozione locale. Poco distante, il caneòn, antico granaio ottocentesco, domina la piazza con la sua imponenza e testimonia il passato agricolo del borgo. Gli amanti della navigazione possono vivere un'esperienza unica grazie alle houseboat: imbarcazioni che si possono noleggiare senza patente nautica, perfette per esplorare le acque interne del Friuli Venezia Giulia, tra canali, casoni e silenzi rigeneranti. Per chi ama la spiritualità e la tradizione, la





Madonna delle Nevi nella frazione di Titiano



Il sindaco Andrea De Nicolò

storica Chiesetta della Madonna della Neve, costruita tra il XII e il XIV secolo, è immersa nella campagna, dove, prima delle bonifiche novecentesche, iniziavano le paludi. Legata alle leggendarie vicende dei Cavalieri Teutonici, signori feudali di Precenico dal 1232 al 1636 e del cui pium sodalitiu porta ancora i marchi su un architrave.

A Precenico, poi, non mancano le esperienze enogastronomiche: con alcune note aziende vitivinicole che propongono degustazioni di vini locali, è un noto negozio, collegato a un rinomato allevamento e lavorazione di carni coniglio, che offre ottime carni, prodotti tipici e birre artigianali.

Infine, per chi cerca adrenalina, il vicino Lignano Circuit offre divertimento su pista con kart e minigp, a pochi minuti dal centro.

### La voce del sindaco

“Precenico – spiega il sindaco Andrea De Nicolò – è il più piccolo Comune della Riviera Friulana, con solo 1.450 abitanti, ma ci difendiamo bene. Il nostro paese, infatti, conserva una forte identità agricola e culturale, con realtà associative attive e una comunità che partecipa. Insomma, non abbiamo tutto come in una città, ma qui si vive bene. C'è un benessere sociale che nasce dalla conoscenza diretta tra le persone”.  
Con lo Stella protagonista di un turismo lento e nautico, Precenico ha avviato interessanti

progetti come “Tra Terre e Mare” che uniscono cicloturismo (con una rete di piste e strade ciclabili estesa e completa), escursioni in barca e visite alle cantine. “Abbiamo avuto 70 partecipanti e 200 in lista d'attesa. L'idea – racconta il primo cittadino – è farla diventare un'attività stabile, ma serve intraprendenza locale”. Anche il sogno di una fermata ferroviaria “Precenico città”, pensata negli anni '20, ma mai realizzata, rivive oggi in un murales insieme alla storia del traghetto che in quegli anni lontani portava “i signori” ai bagni di Lignano.

Il paese, pur con piccole dimensioni, ha servizi di ottimo livello. Con il medico, la farmacia, la posta (temporaneamente chiusa per ristrutturazione), una scuola primaria ristrutturata già nel 2002, una sezione primavera e un nido condiviso con Palazzolo dello Stella. “Abbiamo 80 iscritti. Alcuni sono italiani, altri stranieri, ma tutti scelgono Precenico per la qualità della vita”. Una qualità della vita e una natura rigogliosa apprezzata anche da numerosi stranieri: “Soprattutto tedeschi e austriaci – chiarisce De Nicolò -: alcuni hanno comprato tutte le più belle case e ville affacciate lungo lo stella, altri prenotano molto in anticipo negli affittacamere e B&B nel comune e affollano i diversi ristoranti attivi in zona”. Uno dei vantaggi della località affacciata sul fiume, secondo il sindaco è, poi, la posizione strategica: “In cinque minuti sei in autostrada, in dieci all'ospedale di Latisana, in un quarto d'ora sulle spiagge di Lignano, in poco più di mezz'ora a Udine, in un'ora a Venezia o Trieste”.

Il Comune, però, non pensa solo ai turisti, ma anche ai propri anziani: “Stiamo realizzando – sottolinea il sindaco – una struttura con 12 miniappartamenti per anziani autosufficienti, con spazi comuni per cucinare, mangiare e vivere insieme. È un modo per evitare l'isolamento e mantenere il senso di comunità”.

### Il personaggio

Residente nel vicino Comune di Palazzolo dello Stella, Virginia di Lazzaro è un'artista molto legata a Precenico, dove ha frequentato le scuole elementari e dove ha appena iscritto la figlia alla scuola dell'infanzia. Oltre che operare come artista, da molti anni si dedica principalmente

a lavorare con soprattutto con l'infanzia, ma anche con adulti, attraverso laboratori d'arte contemporanea. “Mi occupo – racconta – di progettare, eseguire e condurre attività di laboratorio che prevedano l'utilizzo dell'arte come strumento di pensiero e condivisione, come strumento generativo. In tal senso, Precenico che, senza nulla togliere a Palazzolo, è il paese di mia madre e il mio paese d'elezione, ha un'attenzione particolare alla comunità che molte volte si costruisce intorno ai più piccoli. Per questo lavoro con diversi progetti sia con la scuola dell'infanzia, sia con la scuola primaria. Per me è molto interessante aver la possibilità di lavorare sul territorio perché ho avuto la fortuna di lavorare con i bambini, conoscendoli quando avevano due-tre anni e continuando a lavorare con loro alla scuola primaria”.

Secondo l'artista, Precenico ha anche la fortuna di avere un ambiente naturale molto bello, dominato dal fiume Stella che è fonte di ispirazione e di essere un piccolo comunità, ma molto viva, con associazioni assai attive, accogliente e solidale. “Qui – chiarisce Virginia di Lazzaro che, da oltre 18 anni lavora anche con la fondazione Peggy Guggenheim del museo veneziano e spesso anche nelle carceri e con persone in condizione di fragilità – c'è attenzione per la cultura, la biblioteca, la scuola e gli adulti e gli anziani lavorano su diversi progetti pensando ai bambini e i bambini si impegnano in numerose attività pensando agli adulti. Per me è tutto ciò è molto bello perché considero il lavoro con le comunità e le persone il mio lavoro artistico”.



Virginia di Lazzaro

# FVG BIKE TRAIL: 592 CICLISTI DA TUTTO IL MONDO IN FVG

Ha avuto luogo dal 4 al 7 settembre la seconda edizione di FVG Bike Trail, la manifestazione cicloturistica non competitiva che ha portato appassionati da tutto il mondo alla scoperta delle bellezze naturali, culturali ed enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa è ideata e organizzata da It Takes Two Srl Società Benefit, con il supporto di PromoturismoFVG, il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Udine e di GO! 2025 Borderless e in partnership con PM2 agenzia di comunicazione e marketing, PrimaCassa Credito Cooperativo FVG, Consorzio del Prosciutto di San Daniele, 620 PASSI Birrifico Artigianale, X-Zone Bike, SIDI Sport, Colnago, Sportful, Marzocco Assicurazioni, Dorbolò, Tabacco Editrice, e Nonino Distillatori.

Con partenza e arrivo a Udine, i partecipanti hanno potuto scegliere tra tre percorsi ad anello di 100, 235 o 375 km, che hanno attraversato Cividale del Friuli, Nova Gorica-Gorizia (, Trieste, Grado e Aquileia. Dopo il successo del debutto nel 2024, l'appuntamento è ritornato quest'anno con numeri in crescita e importanti novità che arricchiscono ulteriormente l'esperienza di viaggio in sella: "Dalla prima edizione del 2024 con 475 iscritti e oltre 180 mila km percorsi, la FVG Bike Trail è cresciuta in modo significativo: quest'anno ha contato 592 partecipanti provenienti da tutto il mondo. Abbiamo ricevuto feedback entusiasti per l'organizzazione e per le sorprese dei percorsi, e per il 2025 abbiamo curato ogni dettaglio e introdotto tre nuovi tracciati capaci di emozionare e lasciare un ricordo indelebile del Friuli Venezia Giulia, pedalata dopo pedalata" ha dichiarato Giacomo Miranda, ideatore e organizzatore della FVG Bike Trail.

## I NUMERI DELL'EDIZIONE 2025

Gli iscritti ufficiali sono stati 592: il 20% proviene dal Friuli Venezia Giulia, il 58% da altre Regioni d'Italia e il 22% dall'estero. Austria e Germania si confermano i Paesi più rappresentati, seguiti da Slovenia, Slovacchia, Svizzera, Inghilterra e, come nel 2024, si riconfermano presenze anche dagli Stati Uniti.

Un dato significativo: il 68% ha partecipato per la prima volta alla FVG Bike Trail, a dimostrazione della capacità dell'evento di attrarre un pubblico nuovo e sempre più interessato a conoscere il territorio. Tra i percorsi

disponibili, il 63% dei partecipanti ha affrontato l'Unlimited, il tracciato più lungo che contava 375 km e 4.500 D+, mentre il restante 37% ha pedalato l'Unconventional da 235 km e 2.000 D+, più corto ma non meno suggestivo. L'evento si è confermato inclusivo anche per modalità di partecipazione: 38% in solitaria, 25% in coppia e 38% con amici.

## NOVITÀ 2025: IL PERCORSO UN-HUNDRED

Tra le grandi novità di quest'anno c'è stato il debutto di FVG Bike Trail Un-hundred, un tracciato di poco più di 100 km con 1.350 D+ pensato per coinvolgere in particolare la community del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo percorso, svolto domenica 7 settembre, era rivolto a chi si avvicina al mondo gravel e desidera un'esperienza più accessibile, oppure a chi non disponeva di più giorni per affrontare i tracciati lunghi ma non voleva rinunciare a una giornata in sella. Con partenza e arrivo al Castello di Udine, il percorso ha attraversato alcuni tra i luoghi più rappresentativi della regione: da Udine a Cividale del Friuli, attraverso il Collio fino a Tribil Inferiore, per poi rientrare lungo la Val Judrio e nella pianura friulana, con anche un breve sconfinamento in Slovenia.

## COLNAGO X CELIBERTI: DUE OPERE D'ARTE SU DUE RUOTE

Quest'anno, oltre alla maglia da collezione firmata dal Maestro Giorgio Celiberti in collaborazione con Sportful, il dialogo tra sport e cultura ha preso forma in un progetto speciale realizzato insieme a Colnago. Due telai Colnago G4-X, modello di punta gravel, sono stati personalizzati con l'opera Labirinto di sogni di Celiberti, trasformandosi in vere e proprie opere d'arte in movimento. Alla realizzazione hanno contribuito Lumar Colors, leader nella personalizzazione di telai, e X-Zone Bike, che ha curato l'assemblaggio tecnico con i migliori componenti disponibili.

"È stato un grande orgoglio collaborare con Colnago, uno dei brand più prestigiosi a livello mondiale, e con Giorgio Celiberti, maestro friulano di fama internazionale, due partner che condividono la nostra visione di unire sport, cultura e territorio. I telai non sono solo capolavori estetici, ma anche esempi di eccellenza tecnica. Questo progetto conferma e rafforza la nostra idea di FVG Bike Trail: la bicicletta come strumento culturale per leggere il paesaggio e per riscoprire ciò che siamo" ha concluso Miranda.





## NUOVA ENERGIA AL TUO MONDO IL PARTNER IDEALE PER IL METALWORKING E L'INDUSTRIA

Fluimet, grazie all'esperienza acquisita negli anni nel settore dei lubrificanti minerali e sintetici per il settore industriale delle lavorazioni metalliche, ha ricercato e formulato dei prodotti che assicurano le migliori performance, anche in condizioni particolarmente estreme, e soddisfano le vostre specifiche esigenze.

Scopri di più su [fluimet.it](http://fluimet.it)



**FIGIORESE LUBRISERVICE S.P.A.** Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)  
Tel. +39 0424 540600 - [lubrificanti@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti@figioreselubriservice.it) - [www.figioreselubriservice.it](http://www.figioreselubriservice.it)  
Sede di Pradamano: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)  
Tel. +39 0432 671440 - [lubrificanti.fvg@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti.fvg@figioreselubriservice.it)  
Sede di Este: Via Caldevigo, 11 - 35042 Este (PD) - Tel. +39 0429 3155 - [lubrificanti.este@figioreselubriservice.it](mailto:lubrificanti.este@figioreselubriservice.it)

# L'EXPORT FRIULANO SEGNA UN +3,1% NEL PRIMO SEMESTRE 2025

di Gianluca Pistrin, responsabile Ufficio Studi Confindustria Udine

Nel primo semestre del 2025, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, le esportazioni della provincia di Udine hanno evidenziato, in termini di valore, una crescita del 3,1% rispetto al corrispondente periodo del 2024 (da 3.640 a 3.751 milioni di euro).

L'incremento registrato a livello provinciale risulta superiore a quello medio regionale, al netto del comparto della cantieristica navale, che ha segnato un +0,5% (+6,6% includendo navi e imbarcazioni). La quota delle esportazioni udinesi sul totale regionale si è attestata al 36% (46% al netto della cantieristica).

Sul fronte delle importazioni si rileva una lieve contrazione (-0,6%, da 2.638 a 2.622 milioni di euro).

Il saldo della bilancia commerciale provinciale permane positivo, pari a 1.130 milioni di euro.

Con riferimento ai principali comparti produttivi, nel primo semestre 2025 si registra un incremento delle esportazioni di:

- macchinari (+8,2%, da 810 a 877 milioni di euro),
  - prodotti in metallo (+2,3%, da 276 a 283 milioni di euro),
  - apparecchiature elettriche ed elettroniche (+18,9%, da 266 a 316 milioni di euro),
  - prodotti alimentari (+6,3%, da 194 a 206 milioni di euro).
- In flessione, invece, le vendite all'estero di:
- prodotti della metallurgia (-4,3%, da 1.000 a 957 milioni di euro),
  - mobili (-1,6%, da 218 a 214 milioni di euro).

Per quanto riguarda i mercati di destinazione, la Germania si conferma il principale partner commerciale, con un valore export pari a 562 milioni di euro (15% del totale), sostanzialmente invariato rispetto al 2024. Seguono:

- Stati Uniti (+6,4%, da 299 a 318 milioni di euro), trainati dal comparto

dei macchinari (+26,5%, da 154 a 195 milioni di euro), mentre risultano in calo le vendite di mobili (-6,9%, da 31 a 29 milioni di euro);

- Francia (-3,4%, 247 milioni di euro);
- Austria (-2,7%, 240 milioni di euro);
- Spagna (-7,8%, 151 milioni di euro);
- Turchia (+28%, 143 milioni di euro).

## EXPORT PROVINCIA DI UDINE - PRIMO SEMESTRE 2025

Valori in migliaia di euro e variazioni in percentuale rispetto al 2024

	Esportazioni	
	Valore	Var %
Germania	561.580	0,0
Stati Uniti	318.036	6,4
Francia	246.750	-3,4
Austria	240.339	-2,7
Spagna	150.966	-7,8
Turchia	143.404	28,0
Polonia	140.153	-21,5
Messico	139.766	149,0
Cechia	139.027	3,1
Croazia	126.545	8,9
Slovenia	125.194	2,7
Regno Unito	104.596	13,8
Ungheria	95.360	-2,1
Romania	88.316	-1,6
Slovacchia	80.445	-3,2
Paesi Bassi	68.381	-7,3
Svizzera	65.823	7,7
Svezia	53.835	26,6
Belgio	52.537	-8,5
India	49.760	57,4
MONDO	3.751.241	3,1

Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat

## IL LABORATORIO DI STRATEGIE AZIENDALI

Anche quest'anno si rinnova la possibilità per le imprese associate a Confindustria Udine e gli studenti del corso di laurea magistrale in Economia Aziendale dell'Università friulana di collaborare per far crescere il territorio.

Giunto con successo alla 11<sup>a</sup> edizione, il Laboratorio di Strategia Aziendale, progetto collaborativo tra gli Industriali friulani e il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche di Uniud, ha l'obiettivo di affrontare, con il contributo progettuale degli studenti dell'ultimo anno del loro percorso universitario, le specifiche problematiche delle aziende aderenti al progetto di carattere strategico in chiave multidisciplinare.

Gli studenti dei corsi di laurea magistrale in Economia Aziendale e in International Marketing Management and Organization, posti di fronte a un problema concreto e complesso di strategia e gestione delle aziende aderenti, saranno chiamati ad analizzare, assieme ai manager aziendali e ai tutor universitari, le strade più opportune per risolverlo.

Sei le imprese coinvolte in questa undicesima edizione: e più precisamente, Friuli Coram, Motion Analytica, 4Dodo, Novalia, Friulmac e Pratic.

Le attività, inaugurate lunedì 15 settembre al Polo Rizzi dell'Università di Udine, proseguiranno fino a febbraio 2026 e prevedono un numero

contenuto di riunioni formali (solitamente 5/7 incontri). Sono previste sessioni di discussione e revisione con la partecipazione alla prova d'esame finale a palazzo Torriani in cui vengono esposti i progetti.

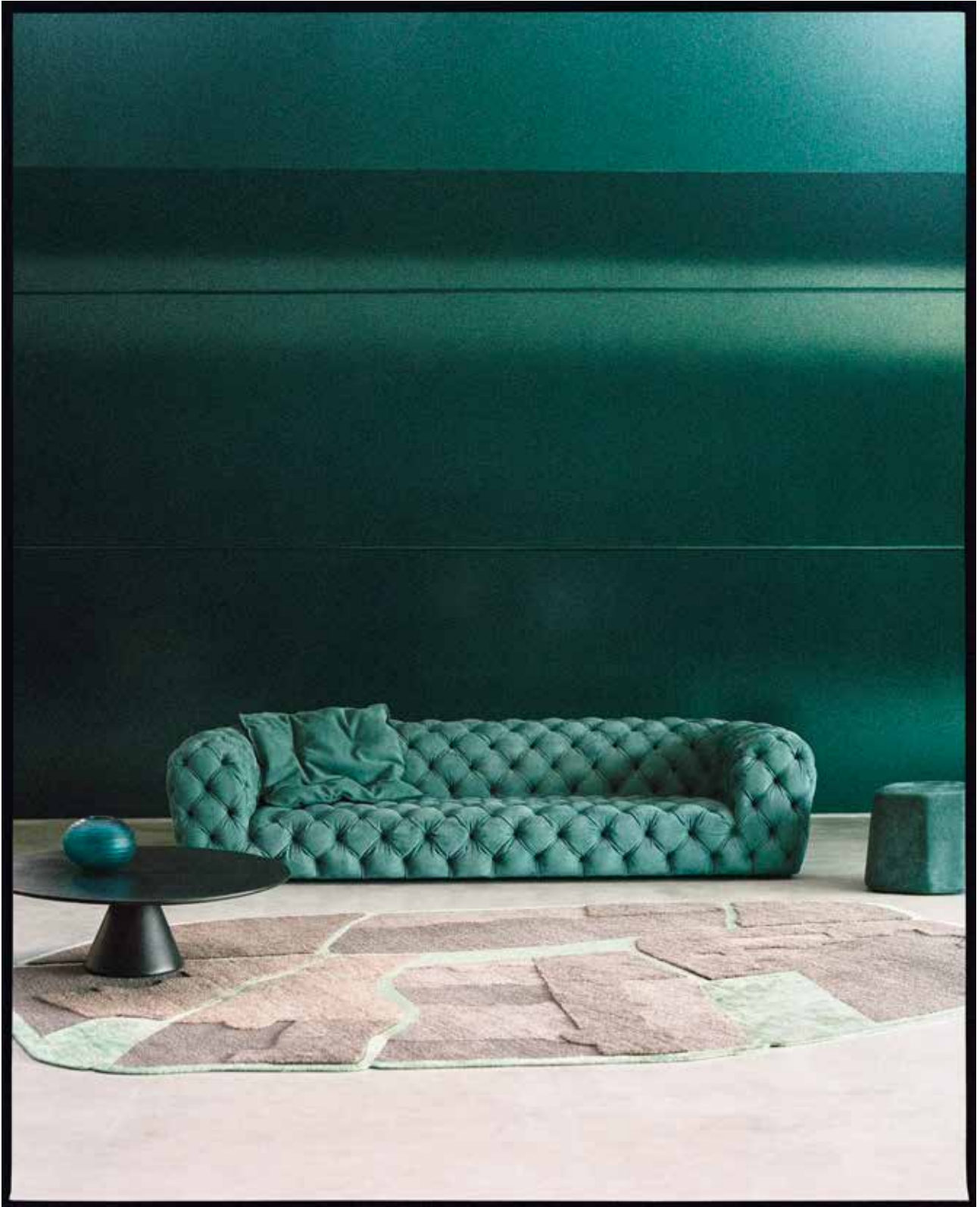


Alessia Rampino e Daniele Panunto, rispettivamente amministratore e responsabile Qualità del Gruppo Coram, mentre inaugurano l'undicesima edizione del Laboratorio di Strategie Aziendali



WALCHER

photography by Andrea Ferrari



Via Nazionale 20, 33019 Tricesimo Udine Tel. 0432 851270 · [www.walcher.it](http://www.walcher.it) · [www.baxter.it](http://www.baxter.it)



MADE IN ITALY

## INCONTRO CON I SINDACATI. AMPIA CONVERGENZA SUI PUNTI IN DISCUSSIONE

Lo sviluppo del territorio che passa anche attraverso il benessere dei lavoratori e la crescita delle imprese è stato al centro dell'incontro che, giovedì 31 luglio, il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, accompagnato dal direttore generale, Michele Nencioni, e dalla responsabile dell'Area sindacale, Eva Pividori, ha avuto a palazzo Torriani con i segretari territoriali Emiliano Giareghi (CGIL Udine), Giorgio Lazzarini (CISL Udine), Fabiano Venuti (CISL Alto Friuli) e Luigi Oddo (UIL Udine).

Durante il cordiale confronto si è parlato soprattutto di formazione, con il gap formativo tecnologico da colmare rispetto ai Paesi dell'est asiatico, Cina in primis, di cultura dell'innovazione, da incentivare, di sicurezza sul lavoro, con la necessità di individuare nuove soluzioni, anche tecnologiche e innovative, per incidere sulla diminuzione della quantità, ancora troppo elevata, degli infortuni sul lavoro, e di attrattività del territorio, con l'evidenza di creare le condizioni affinché i talenti 'in fuga' verso l'estero possano



Da sinistra Eva Pividori, Luigi Oddo, Fabiano Venuti, Luigino Pozzo, Giorgio Lazzarini, Emiliano Giareghi, Michele Nencioni (Foto Rilande)

poi un giorno rientrare a casa. Su tutti questi temi si è registrata un'ampia convergenza tra Confindustria Udine e le organizzazioni sindacali.

Non solo. Pozzo ha voluto coinvolgere i sindacati anche nel progetto di housing sociale volto a inserire nuove forze lavoro nel tessuto industriale friulano, stante la mancanza oramai cronica di manodopera qualificata, favorendone

la loro piena integrazione con il territorio.

Da ultimo, Confindustria Udine e sindacati si sono soffermati pure sulla struttura salariale, sulla cultura del lavoro e sul welfare sociale.

A questo primo incontro costruttivo tra il presidente Pozzo e i sindacati ne seguiranno altri finalizzati ad aprire una nuova pagina dei rapporti sindacali.

## ASSEMBLEA DEI DELEGATI E INCONTRO A TOLMEZZO

Il mese di luglio si è concluso per Confindustria Udine nel segno della tradizione. Venerdì 24 luglio si è tenuta, nella torre di Santa Maria a Udine, l'Assemblea dei Delegati, e, mercoledì 30 luglio, ha invece avuto luogo l'incontro della Delegazione di Tolmezzo guidata da Mario Zearo con gli imprenditori della Carnia, Valcanale e Canal del Ferro. In entrambe le occasioni il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, accompagnato dal direttore generale Michele Nencioni, ha presentato dinanzi a decine di imprenditori lo stato dell'arte dei progetti, delle iniziative e delle azioni del programma quadriennale del suo mandato presidenziale a sei mesi dall'insediamento.



L'intervento del presidente Luigino Pozzo all'Assemblea dei Delegati. Con il dg Michele Nencioni (Foto Rilande)

## LO SKY BOX UDINESE CLUB HOUSE A DISPOSIZIONE DELLE AZIENDE ASSOCIATE

Anche per la stagione calcistica 2025/26, Confindustria Udine mette a disposizione delle aziende associate uno Sky Box esclusivo al Bluenergy Stadium, in occasione delle partite casalinghe dell'Udinese Calcio nel Campionato di Serie A.

Lo Sky Box rappresenta un'occasione unica per vivere l'emozione del grande calcio in un contesto riservato, elegante e funzionale. La formula proposta è pensata non solo per momenti di convivialità e relazione, ma anche

per incontri professionali in un ambiente riservato, con servizi di hospitality e catering di alto livello. A propria discrezione, lo Sky Box può essere personalizzato con materiali di brandizzazione, offrendo così un'opportunità di visibilità e valorizzazione dell'immagine aziendale in un contesto esclusivo. L'accesso allo Sky Box avviene su prenotazione, secondo disponibilità e regolamento. Per ulteriori informazioni e per prenotazioni, contattare: [direzione@confindustria.ud.it](mailto:direzione@confindustria.ud.it)



# Penalisti e avvocati d'impresa dal 2010

Professionisti  
**certificati UNI 11697:2009**  
(Data protection officer, DPO)  
e **SCH220 CEPS**  
(Membro Organismo di  
Vigilanza / Esperto D.Lgs. 231)



**Borgobello  
& Bordandini**  
STUDIO LEGALE ASSOCIATO BCBLAW



[WWW.STUDIOBCBLAW.COM](http://WWW.STUDIOBCBLAW.COM)

# LA VISITA A TOLMEZZO ALLO STABILIMENTO DELLA MARELLI AUTOMOTIVE LIGHTING ITALY

“Questo stabilimento rappresenta un modello virtuoso di integrazione tra innovazione industriale, competenze professionali e collaborazione istituzionale. È qui che tecnologia, design e sicurezza convergono in un prodotto ad alto valore aggiunto, con soluzioni che non solo migliorano le prestazioni dei veicoli, ma riducono i consumi e l'impatto ambientale grazie all'utilizzo di LED, laser e materiali avanzati”.

Nelle sue visite alle eccellenze del Friuli industriale non poteva mancare da parte del presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, una tappa alla Marelli Automotive Lighting Italy di Tolmezzo, riconosciuto leader internazionale nella produzione di fanaleria per autoveicoli.

Mercoledì 30 luglio, ricevuto da Gianmarco Capano, direttore di stabilimento, il presidente Pozzo, accompagnato dai vicepresidenti Nicola Cescutti e Mario Zearo (capodelegazione di Tolmezzo) e dal direttore generale Michele Nencioni, ha potuto toccare con mano la forte spinta innovativa che caratterizza l'impresa tolmezzina.

Lo stabilimento si estende su oltre 100mila metri quadrati e produce annualmente più di 2,5 milioni di fanali per alcune delle più importanti case automobilistiche del mondo come Audi, BMW, Porsche, Ferrari, Alfa Romeo, Jeep, Volvo, etc. All'interno opera un centro di Ricerca e Sviluppo che dal 2000 ha progettato più di 300 modelli di fanali, integrando soluzioni tecnologiche d'avanguardia come luci 3D dinamiche, effetti a tenda luminosa e fibre ottiche ultrasottili che permettono design innovativi e personalizzati, sempre più richiesti dall'industria premium.

L'impianto è anche sede di un laboratorio interno per la progettazione e la manutenzione degli stampi utilizzati nei vari stabilimenti Marelli nel mondo. Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla produzione di componenti elettronici per fanali a LED, con un reparto dedicato inaugurato nel 2016 grazie a un investimento di circa 25 milioni di euro.

Tra le tecnologie di punta sviluppate e prodotte a Tolmezzo spiccano i fanali posteriori OLED di seconda generazione montati sull'Audi Q6 etron. Questo progetto, realizzato in collaborazione con OLEDWorks, è stato premiato al CES di Las Vegas e agli AutoTech Awards 2025 nella categoria “Collaborative Partnership of the Year”, dimostrando il

ruolo centrale dello stabilimento anche nella definizione dell'auto del futuro.

A oggi, il sito impiega oltre 850 addetti, con un forte legame con il territorio e un ruolo importante per l'economia locale.

La visita dei vertici di Confindustria Udine arriva peraltro in un momento particolare per il gruppo alle prese con la procedura di ristrutturazione avviata da Marelli Holdings Co. Ltd. nell'ambito del Chapter 11 previsto dalla normativa statunitense. Nella giornata di lunedì 28 luglio si è concluso ufficialmente il periodo di 45 giorni previsto per il completamento del processo competitivo nell'ambito della procedura Chapter 11, durante il quale l'azienda non ha ricevuto offerte superiori. Pertanto, come indicato nell'Accordo di Supporto alla Ristrutturazione, Marelli prevede ora di uscire dal Chapter 11 nel 2026 sotto la proprietà dei suoi principali finanziatori. Il gruppo dei principali finanziatori di Marelli è composto da Strategic Value Partners, Deutsche Bank, MBK Partners, Fortress Investment Group e Polus Capital Management.

Inoltre, giovedì 24 luglio, si è svolta la seconda udienza presso il Tribunale Fallimentare degli Stati Uniti per il Distretto del Delaware. In tale occasione, la Corte ha autorizzato l'accesso a ulteriori 130 milioni di dollari di finanziamento debtor-in-possession (“DIP”), che si aggiungono ai 519 milioni già approvati

in via iniziale, per un totale di 649 milioni su 1,1 miliardi complessivi. Questo ulteriore finanziamento consentirà all'Azienda di continuare a servire i propri clienti e adempiere agli obblighi post-petizione verso fornitori e altri creditori senza interruzioni assicurando la piena operatività dell'azienda.

Il ricorso al Chapter 11 ha rappresentato per Marelli una scelta strategica, finalizzata a rafforzare la propria struttura finanziaria, riequilibrare la posizione patrimoniale e sostenere la competitività e la capacità di innovazione nel medio-lungo periodo.

Confindustria Udine segue con grande attenzione la vicenda. “Siamo venuti qui – ha infatti sottolineato il presidente Pozzo – anche per testimoniare concretamente la vicinanza dell'Associazione allo stabilimento di Tolmezzo, consapevoli del momento di cambiamento che l'azienda e i suoi lavoratori stanno attraversando. Marelli Automotive Lighting Italy è un'eccellenza dell'industria friulana, nonché un pilastro occupazionale per l'intera area montana. Confindustria Udine intende esserle sempre accanto con ascolto, rispetto e un impegno concreto, non solo in segno di solidarietà, ma anche per sostenere ogni percorso utile alla continuità produttiva e alla salvaguardia dei posti di lavoro, perché il futuro di questo territorio passa anche da qui”.



Da sinistra Michele Nencioni, Nicola Cescutti, Gianmarco Capano, Luigino Pozzo e Mario Zearo

# SAPORI DI FRIULI VENEZIA GIULIA



DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR  
Il valore della scelta



## Degusta, scopri e assapora il meglio del territorio!



**14 appuntamenti**  
gastronomici



**Una degustazione**  
**unica** in ogni tappa



Menu completo  
curato da uno  
**chef d'eccellenza**

Ti aspettiamo all'interno del nostro ristorante itinerante,  
insieme ai produttori locali, per condividere il sapore  
autentico del nostro territorio.



Scopri tutte  
le tappe e lasciati  
guidare dal gusto!



DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



# GIOVANI IMPRENDITORI A CONFRONTO: UDINE INCONTRA LECCO E SONDRIO

di Gianluca Pistrin, segretario del GGI Udine

Venerdì 12 e sabato 13 settembre si è tenuto un importante momento di confronto e networking tra i Giovani Imprenditori di Confindustria Udine e i colleghi dei gruppi di Lecco-Sondrio.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di 26 giovani imprenditori udinesi, guidati dal presidente Giacomo Andolfato, e di circa 15 rappresentanti lombardi, capitanati dal presidente Alessandro Goretti e dal segretario Riccardo Confalonieri, riuniti con l'obiettivo di condividere esperienze, approfondire le realtà industriali locali e rafforzare i legami all'interno del sistema confindustriale.

## Il programma della due giorni

Il pomeriggio del 12 settembre si è aperto con l'accoglienza ufficiale nella sede di Confindustria a Lecco. Qui i due gruppi si sono presentati e hanno avviato un dialogo sui temi di comune interesse: sviluppo territoriale, innovazione e futuro del sistema produttivo. A seguire i giovani imprenditori hanno visitato

Carcano SpA, storica azienda meccanica con stabilimenti ad Andalo Valtellino e Delebio. La visita ha permesso di conoscere da vicino i processi produttivi distintivi dell'impresa:

- Prodotti Rolling, che trasformano lingotti di alluminio primario in fogli con spessori variabili da 6 a 300 MY, destinati a molteplici applicazioni nel mondo del packaging flessibile e oltre.
- Prodotti Converting, soluzioni di packaging altamente specializzate nei settori pharma, food&beverage e nelle applicazioni tecniche, con ampio spazio a nuove sperimentazioni.

Successivamente il gruppo si è trasferito nella sede direzionale centrale di Autotorino a Cosio Valtellino, la più rilevante realtà italiana in questo settore con oltre 3.000 dipendenti e 70 mila auto vendute all'anno, per un incontro dedicato ai modelli di crescita e sviluppo aziendale.

La giornata si è conclusa con la cena conviviale all'Agriturismo La Fiorida di Mantello, dove

i partecipanti hanno potuto rafforzare ulteriormente lo spirito di squadra, proseguendo il dialogo in un contesto informale.

## Una mattina in fattoria

La mattina di sabato 13 settembre i giovani imprenditori hanno visitato la fattoria didattica de La Fiorida, guidati da Viola Vanini, figlia di Plinio Vanini, presidente di Autotorino. L'incontro ha rappresentato un'occasione per riflettere sul legame tra impresa, sostenibilità e territorio, valori sempre più centrali per le nuove generazioni di imprenditori.

## Un incontro all'insegna della condivisione

Il meeting tra i Giovani Imprenditori di Udine e di Lecco-Sondrio si è confermato un momento prezioso di confronto, capace di unire la scoperta di eccellenze industriali locali con la costruzione di relazioni personali e professionali. Un passo ulteriore nel percorso di collaborazione tra territori e tra giovani protagonisti del futuro economico italiano.



Sopra: Incontro nella sede di Confindustria Lecco-Sondrio - da sinistra Gianluca Pistrin, Giacomo Andolfato, Alessandro Goretti e Riccardo Confalonieri

Sotto. Foto di gruppo alla fattoria didattica La Fiorida di Mantello



Foto di gruppo davanti alla sede centrale di Autotorino a Cosio Valtellino



Foto di gruppo nello stabilimento della Carcano spa di Delebio

# TAKE IT EASY!

Con Vertek la soluzione è a portata di mano.



Da oltre 20 anni Vertek Canon Business Center è lo specialista in apparecchiature, soluzioni digitali e sistemi avanzati nell'output, document e network management.

Con una offering completa e un servizio ad hoc pre e post vendita,

**Vertek è la soluzione a portata di mano per il tuo ufficio.**



velocità



risparmio



tempo libero



efficienza



gestione



flessibilità



[www.vertekcenter.it](http://www.vertekcenter.it)

# GGI UDINE IN VISITA ALLA FRAG DI PAVIA DI UDINE

di Alfredo Longo

Un incontro tra tradizione e futuro, tra storia manifatturiera e nuove visioni imprenditoriali. È stato questo il filo conduttore della visita organizzata, martedì 16 settembre, dal Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, capitanato da Giacomo Andolfato, alla Frag di Pavia di Udine, azienda friulana conosciuta a livello internazionale per la produzione di arredi e complementi in pelle, cuoio e altri materiali di alta qualità.

Partita nel lontano 1921 come attività nel commercio dei pellami, Frag è diventata oggi una delle realtà simbolo del design made in Italy, capace di unire l'artigianalità delle lavorazioni a un costante investimento in ricerca e sviluppo. L'azienda, guidata sin dalla sua costituzione dalla famiglia, ora alla quarta generazione, ha aperto le porte del proprio stabilimento per raccontare da vicino i segreti della produzione e le sfide che il mercato globale pone a chi opera nel settore dell'arredo di alta gamma.

Accolto da Federica di Fonzo, il nutrito gruppo di giovani imprenditori ha avuto l'occasione di vivere un percorso immersivo nel cuore dell'azienda. La visita nella nuova sede inaugurata nel 2024 è iniziata con una panoramica storica: dal piccolo laboratorio artigianale dei primi del '900, specializzato nella lavorazione del cuoio,

fino all'attuale realtà industriale che esporta in oltre 60 Paesi.

Grande interesse ha suscitato il racconto della filosofia produttiva di Frag, basata sulla valorizzazione della materia prima. La pelle, accuratamente selezionata, diventa la protagonista di sedute, poltrone e complementi d'arredo che si distinguono per eleganza, comfort e durabilità. Gli ospiti hanno potuto osservare da vicino le diverse fasi di lavorazione: dal taglio altamente tecnologico alla parte prettamente manuale quali la cucitura e l'assemblaggio dei prodotti, dove l'abilità artigiana si fonde con le più moderne tecnologie.

Particolarmente apprezzato è stato il confronto diretto con i vertici aziendali, che hanno raccontato come l'impresa abbia affrontato i cambiamenti del mercato negli ultimi decenni. Innovazione di processo, digitalizzazione e attenzione alla sostenibilità sono i tre pilastri che guidano oggi la strategia di Frag. L'azienda ha, infatti, avviato percorsi di economia circolare, riducendo gli scarti di produzione e scegliendo fornitori che condividono gli stessi valori di responsabilità ambientale.

I giovani imprenditori hanno posto numerose domande, mostrando interesse non solo per

l'aspetto produttivo, ma anche per la gestione delle risorse umane e l'internazionalizzazione. Frag ha illustrato le strategie messe in campo per affrontare mercati complessi come quello asiatico e nordamericano, sottolineando l'importanza di mantenere salde le radici nel territorio friulano.

La giornata si è conclusa con un momento conviviale, occasione per consolidare relazioni e riflettere sulle esperienze condivise. "Dalla visita - ha evidenziato il presidente Andolfato - è emerso un messaggio chiaro: il successo delle imprese del futuro nasce dall'equilibrio tra identità e innovazione. Frag, con oltre un secolo di storia, rappresenta un modello concreto di come la tradizione possa essere un trampolino verso nuove sfide globali".

Per i giovani imprenditori, l'esperienza è stata fonte di ispirazione e stimolo a investire in qualità, visione internazionale e radicamento territoriale. Per Frag, l'incontro è stato un'opportunità di dialogo con le nuove generazioni, quelle che domani guideranno il tessuto economico del Paese. In questo scambio di prospettive si racchiude il vero significato della visita: un ponte tra passato e futuro, tra esperienza e nuove energie, con l'obiettivo comune di continuare a raccontare al mondo la forza e il valore del saper fare friulano.



Foto di gruppo alla Frag di Pavia di Udine



GRAND PLAZA  
IL CUORE DEL  
BUSINESS A  
LUBIANA



PRENOTA  
ORA



 [info@grandplazahotel.si](mailto:info@grandplazahotel.si)

 +386 1 243 01 00

 [www.grandplazahotel.si](http://www.grandplazahotel.si)

# PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE

## NOVEMBRE 2025

### ACQUISTI

**5 novembre** Opportunità tattica e strategica dell'outsourcing. Motivazioni, analisi preliminari, definizione delle condizioni e delle responsabilità

### CREDITO E FINANZA

**3, 5 e 10 novembre** Pianificazione degli investimenti e strutturazione finanziaria

**25 novembre** Il finanziamento degli investimenti e del capitale circolante. Gli strumenti delle banche e dei finanziatori non bancari. I criteri di scelta e i costi

### ECONOMICA

**Dal 24 novembre** L'analisi dei Costi. Decidere al meglio in tempi di incertezza

### FISCALE

**4 novembre** Gli elenchi Intrastat: regole e modalità di compilazione

**13 novembre** Operazioni con soggetti extra-Ue: esportazioni e importazioni

**20 novembre** Triangolari, operazioni a catena e appalti all'estero

**28 novembre** Il plafond Iva, il plafond navale e il consignment stock

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

**7 novembre** La logistica ed i trasporti nelle vendite internazionali

### MARKETING

**11 e 13 novembre** Marketing strategy: analisi efficace per una strategia vincente

### PERSONALE

**19 novembre** La gestione del regolamento interno

### QUALITÀ

**11 e 18 novembre** UNI-ISO 30415:2021. Diversità, Equità ed Inclusione

### RISORSE UMANE

**12 novembre** Il sistema di assessment: progettare un sistema di valutazione sostenibile

**17 e 20 novembre** Essere Autorevoli per essere Leader. Ispirare, motivare e guidare il Gruppo verso obiettivi comuni

**27 novembre** Comprendere gli interlocutori: l'analisi comportamentale

### SICUREZZA

**4 e 11 novembre** Formazione per DATORE DI LAVORO ai sensi dell'art.37 del d.lgs.81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni n.59 del 17/04/2025

**6 novembre** Webinar - Stress lavoro correlato: da obbligo ad opportunità per impostare e realizzare processi di miglioramento nelle organizzazioni. Valido come aggiornamento

**13 novembre** I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza "Aggiornamento 4 ore" Secondo le indicazioni del D.Lgs 81/08

**13 novembre** I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza "Aggiornamento 8 ore" Secondo le indicazioni del D.Lgs 81/08

**18 e 19 novembre** Addetti al primo soccorso in azienda - "Aziende gruppo B e C del D.M. 388/2003"

**18 e 19 novembre** Addetti al primo soccorso in azienda - "Aziende gruppo A del D.M. 388/2003"

**21 novembre** Webinar - Globalizzazione responsabile: sicurezza e conformità per lavoratori espatriati in Italia e all'estero. Valido Come Aggiornamento

### VENDITE

**10 novembre** La creazione e la gestione della rete vendita

# FORMAZIONE A PALAZZO TORRIANI

## IL CORSO DEL MESE

### INTERNAZIONALIZZAZIONE DAL 17 NOVEMBRE

## La gestione ottimale delle pratiche doganali nelle operazioni di import export

### Contenuti

*Introduzione alla pratica di export import ed al diritto del commercio internazionale:*

- *Quadro giuridico della pratica di Export- Import.*
- *Fonti normative e tecnica doganale.*

*L'origine della merce, il made in e le problematiche connesse:*

- *Regole di origine preferenziale e non preferenziale delle merci.*
- *Rilascio e controllo dei certificati di circolazione delle merci.*
- *Informazione vincolante sull'origine (IVO).*
- *Certificazioni e documenti: EUR1, REX, ATR*  
*Classificazione e valore delle merci.*
- *Sistema armonizzato (HS).*
- *Nomenclatura combinata e Taric.*
- *Informazione tariffaria vincolante (ITV).*

- *Valore e prezzo in fattura.*
- *La riforma doganale modifica i regimi speciali, allineandoli alla normativa europea.*
- *Abrogazione del Testo unico della legge doganale del 1973, e del decreto legislativo 374/1990 e del regio decreto n. 65/1896.*  
*•Analisi Decreto Legislativo 26 settembre 2024, n. 141, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 3.10.2024 in attuazione delle disposizioni della legge delega 9 agosto 2023, n. 111.*
- *la semplificazione normativa e i nuovi processi di telematizzazione delle procedure doganali, il miglioramento del coordinamento tra le autorità doganali: il Data Hub europeo.*
- *Efficienza e tempistica dei controlli doganali e l'introduzione dello Sportello Unico Doganale (SU.DO.CO).*

# INAUGURATO A GEMONA IL RINNOVATO PALAZZO SCARPA, OGGI PALAZZO FANTONI

Da lunedì 8 settembre il rinnovato Palazzo Scarpa di Gemona si chiama Palazzo Fantoni in memoria del capitano d'industria Marco Fantoni.

Il palazzo, adibito un tempo a sede di una banca, è stato progettato dall'architetto Carlo Scarpa e realizzato come sua opera postuma da Luciano Gemin, su spinta di Marco Fantoni. È una struttura polifunzionale dove ora l'Università di Udine offrirà opportunità formative agli studenti, che qui potranno frequentare il corso di laurea in Scienze Motorie già da questo anno accademico.

La struttura è stata acquistata dal Comune di Gemona grazie a un finanziamento della Regione FVG di 1,5 milioni, al quale si è affiancato un contributo del Gruppo Fantoni per un milione di euro, fondi che hanno permesso l'adeguamento degli spazi per le nuove finalità educative, in quella che è stata una prima operazione di paternariato pubblico privato. Una volta che saranno ultimati il secondo e il terzo lotto, la struttura ospiterà anche il Centro per l'impiego e l'Archivio del terremoto.

All'inaugurazione sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della Regione FVG, Massimiliano Fedriga, il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, e Giovanni e Paolo Fantoni, figli del compianto cavaliere del lavoro Marco.

"Dare nuova vita a questo edificio - ha evidenziato Fedriga - ha un significato che supera il restauro delle sue mura: vuol dire recuperare e salvaguardare la storia di questa comunità, di questa terra, del Friuli e dei suoi sacrifici. Siamo

riusciti a mettere insieme valenza architettonica, capacità storica e servizio alla comunità, centrando obiettivi e ottenendo risultati tangibili che difficilmente vengono raggiunti in operazioni simili. Palazzo Fantoni rappresenta un simbolo della rinascita post-terremoto, un esempio di quella grande architettura moderna che ha voluto valorizzare il territorio dimostrando che si superano i momenti difficili non solo con la ricostruzione, ma anche investendo nel futuro".

"Un plauso speciale alla famiglia Fantoni - ha aggiunto Fedriga -; abbiamo tante realtà imprenditoriali in regione, ma non è comune che realtà internazionali investano così tanto per valorizzare le proprie radici e la memoria di chi le ha fondate. Questo gesto dimostra cosa significhi essere veri imprenditori: creare opportunità per sé e per il territorio".

"Il 21 giugno 2021, dopo la scomparsa di Marco Fantoni - ha ricordato il sindaco Revelant -, come amministrazione proponemmo ai figli Giovanni e Paolo di intitolare un fabbricato del nostro Comune al padre, capitano d'industria friulano, che ha portato la sua azienda all'eccellenza, superando il sisma. Un gesto che oggi dona nuova opportunità a Gemona e celebra una famiglia radicata nel territorio".

"Nella indicazione data al Comune - ha sottolineato Giovanni Fantoni - abbiamo seguito naturalmente il cuore. Abbiamo proposto questo palazzo come simbolo della nostra comunità perché qui mio padre ha maturato decisioni fondamentali, in anni in cui questa banca era un'istituzione prestigiosa per lo sviluppo del territorio".

Dal canto suo, Paolo Fantoni ha voluto, tra l'altro, ringraziare il consiglio comunale di Gemona "per averci offerto la possibilità di dedicare questo palazzo al ricordo di nostro padre la cui vita si è incrociata in mille modi con questo edificio. Terminata la sua mission originaria, l'architettura di questo palazzo, che parla il linguaggio veneziano di Scarpa e di Luciano Gemin, ha trovato ora modo di esprimere una nuova mission, quella di diventare un punto forte dell'Università di Gemona, un luogo di crescita e di passaggio culturale di che può arricchire il nostro territorio e le nostre industrie".

"L'Università - ha commentato il rettore Pinton - ha tradizione di trasformare le ex sedi bancarie in luoghi di conoscenza. Come accaduto con l'ex Banca d'Italia a Udine, Palazzo Fantoni raccoglie il meglio del passato e lo proietta nel futuro. Siamo orgogliosi di averne stimolato il recupero".



Il Palazzo Scarpa-Fantoni a Gemona



A sinistra. Un momento della cerimonia

Sopra. Da sinistra Giovanni e Paolo Fantoni, Massimiliano Fedriga, Roberto Revelan e Roberto Pinton

**La burocrazia ti stanca?  
In Friuli Venezia Giulia,  
l'unica impresa sarà la tua.**

photo: NordWood Themes

## La buona informazione ti semplifica l'impresa.

**IncentiviFVG** è l'app pensata per orientarti nel mondo degli incentivi e dei contributi dedicati alle imprese del Friuli Venezia Giulia. Scopri le sue funzioni e migliora la tua vita d'impresa.

Una regione  
infinite opportunità  
tutto in una app.

Inquadra il QR e scarica la app!



# UN'ALBA NUOVA

di Carlo Tomaso Parmegiani

Le atrocità della Prima Guerra Mondiale viste attraverso gli occhi di Fortunato, un giovane soldato di San Giorgio a Cremano (Na) mandato a combattere sui monti del Friuli, e la durezza disumana dei manicomi dell'epoca raccontata attraverso la vicenda di Alba, una giovane donna rinchiusa per capriccio del marito perché non era riuscita a dargli un figlio, nel manicomio del paese natale di Fortunato. Momenti e orrori della nostra storia, rivissute attraverso l'epistolario e il progressivo, platonico, innamoramento dei due protagonisti conosciuti per caso a causa di un errore delle poste che recapitano la prima lettera di Fortunato (destinata in realtà alla sorella) alla povera Alba. Protagonisti che nello scrivere trovano la forza per resistere a un destino avverso e crudele. Con una scrittura intensa e credibile, i due autori accompagnano il lettore lungo i progetti, i sentimenti e le speranze di Alba e Fortunato che si alternano a momenti di profonda tristezza e indicibile sgomento dovuti a una guerra che, come tutte le guerre, non ha alcunché di suggestivo o idilliaco, e a un manicomio dove il dolore è una costante e la follia del sistema è ben peggiore della, vera o presunta, follia delle pazienti.

## Dialogo con gli autori

*Andrea Puglisi, come è nata l'idea di questo libro?*

L'idea di una storia tra una donna chiusa in un manicomio e un uomo al fronte è stata di Gabriella che ha saputo conciliare i suoi studi sulle condizioni dei pazienti rinchiusi nei manicomi e la mia passione per i temi legati alla Prima guerra mondiale. Abbiamo, allora trovato l'escamotage di mettere in contatto i due protagonisti attraverso una lettera (come quelle che, a milioni, i soldati inviarono dal fronte alle famiglie) recapitata per sbaglio ad Alba. La lettera, infatti, era allora la forma più diffusa di comunicazione dei soldati con i propri cari, tanto che anche tanti soldati analfabeti cercavano di farsi aiutare a scrivere da qualche commilitone più istruito.

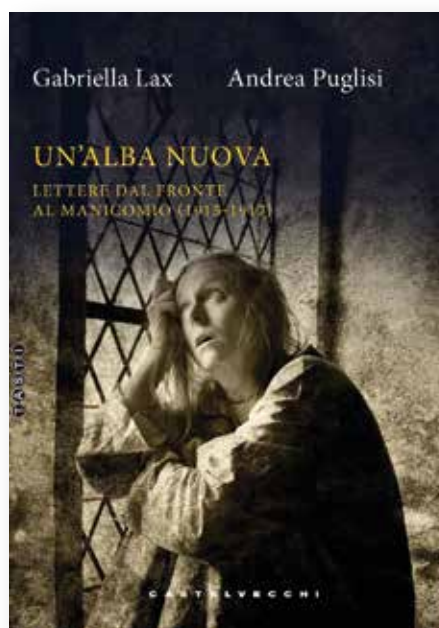
*Lo scambio epistolare che compone il vostro libro è un puro lavoro di fantasia o c'è stata una ricerca su epistolari autentici dell'epoca in cui è ambientato il volume?*

Le lettere sono inventate di sana pianta, seguendo uno schema che avevamo individuato fin dall'inizio. Io, però, mi sono basato sulle centinaia di lettere originali dei soldati che ho letto, mentre Gabriella si è basata sui suoi studi e su scritti che ha letto, perché all'epoca dai manicomi non poteva entrare e uscire alcuna lettera, tant'è che nel libro abbiamo inserito la figura dell'infermiera che, di straforo, agevola la corrispondenza epistolare fra i due protagonisti.

*Da un punto di vista operativo avete lavorato effettivamente scrivendovi le lettere e rispondendovi, come in un vero epistolario?*  
In effetti, sì. Improvvisando completamente le prime due lettere, dandoci, quindi, una linea sui vari punti di svolta successivi e, poi, lavorando proprio in maniera epistolare, con l'unica differenza, rispetto all'epoca di ambientazione, che usavamo le mail e non le lettere cartacee.

*Da cosa nasce in lei, siciliano, la passione per le nostre terre e la Prima guerra mondiale che vi fu combattuta?*

La mia passione nasce più di quindici anni fa, quando a vent'anni lessi "Un anno sull'altipiano" di Emilio Lussu, I paesaggi descritti, così come la vita di quegli uomini portati in guerra anche dalla Sicilia con la Brigata Etna, mi hanno affascinato. Quando, poi, qualche anno fa grazie alla mia ragazza e collega attrice, che è friulana, ho conosciuto il vostro territorio e ho visto per la prima volta dal vivo la maestosità delle vostre montagne ho vissuto "il sogno che si realizza". Questo libro l'ho scritto, anche perché ho visto davvero finalmente dal vivo i luoghi che descrivo, dal Fontanon di Goriuda in Val Raccollana, a Caporetto, al Canin.



**Gabriella Lax  
- Andrea Puglisi  
UN'ALBA NUOVA -  
Lettere dal fronte al  
manicomio (1915-1917)  
Castelvecchi  
Pagg: 143  
€ 17,50**

*Gabriella Lax, nel leggere l'epistolario, la realtà manicomiale del tempo che emerge dalle lettere di Alba appare quasi più disumana e dura di quella della guerra. Era davvero così atroce?*

Quando a 14/15 anni lessi i libri di Mario Tobino mi inquietarono molto, poi lessi le opere di Alda Merini. Da lì l'idea di occuparmi dei manicomi e di inserire nel libro una storia di manicomi ben precedenti alla legge Basaglia che erano più luoghi di custodia che non di cura, dove non c'erano medicine e si usavano quasi solo metodi coercitivi. In effetti, spesso allora le donne erano rinchiusi nei manicomi non perché malate, ma per liberarsi di loro. Erano tre volte discriminate come donne, come malate, come povere che venivano internate per motivi morali, perché compagne di personaggi sgraditi al potere, perché rimaste incinte fuori dal matrimonio, ecc., ecc.

*Lei, da calabrese, che rapporto ha avuto con la parte del libro curata da Andrea Puglisi che è ambientata sulle montagne del Friuli?*

Mi ha affascinato molto. Andrea è stato bravissimo a descrivere la bellezza luoghi, la maestosità di quegli orizzonti, a far quasi "sentire" i profumi di quei luoghi, in contrasto netto con la bruttezza della guerra e con l'orizzonte ristretto di Alba che vedeva l'esterno solo attraverso le sbarre del manicomio. A me, leggendo le lettere di Fortunato, pareva di essere lì anche se non ci sono mai stata e mi piacerebbe davvero poter visitare le vostre contrade.

*Cosa le ha lasciato l'esperienza del libro?*

Andrea e io alle ultime lettere abbiamo sofferto moltissimo, perché sapevamo di dover lasciare i personaggi a cui ci eravamo molto affezionati e di dover chiudere. Abbiamo scelto una fine necessaria, ma Alba mi ha dato molto e mi ha dato l'occasione di tirare fuori anche storie personali: è stata una catarsi. A entrambi, poi, i personaggi hanno lasciato una grande nostalgia.

## L'AUTORE

Giornalista professionista e scrittrice, Gabriella Lax, nata a Reggio Calabria, si è laureata in Giurisprudenza a Messina. Ha lavorato per radio, tv, web e carta stampata. Corrispondente dalla Calabria per l'agenzia La Presse, ha diretto testate on-line ed è stata redattrice de Il Domani della Calabria, L'Ora della Calabria e il Garantista

Andrea Puglisi, classe 1990, è un attore e autore drammatico di origine catanese. Si è diplomato nel 2013 presso Fondamenta-La scuola dell'attore di Roma e si è laureato al Dams di Roma Tre. Dal 2025 è direttore artistico del Centro di teatro classico e arti performative Prosonon.



**luce** GROUP

**INNOVAZIONE E TRADIZIONE NELLA STAMPA**



different printing **different imprinting**

**POST  
PRODUZIONE**

**STAMPA  
DIGITALE**

**STAMPA  
OFFSET**

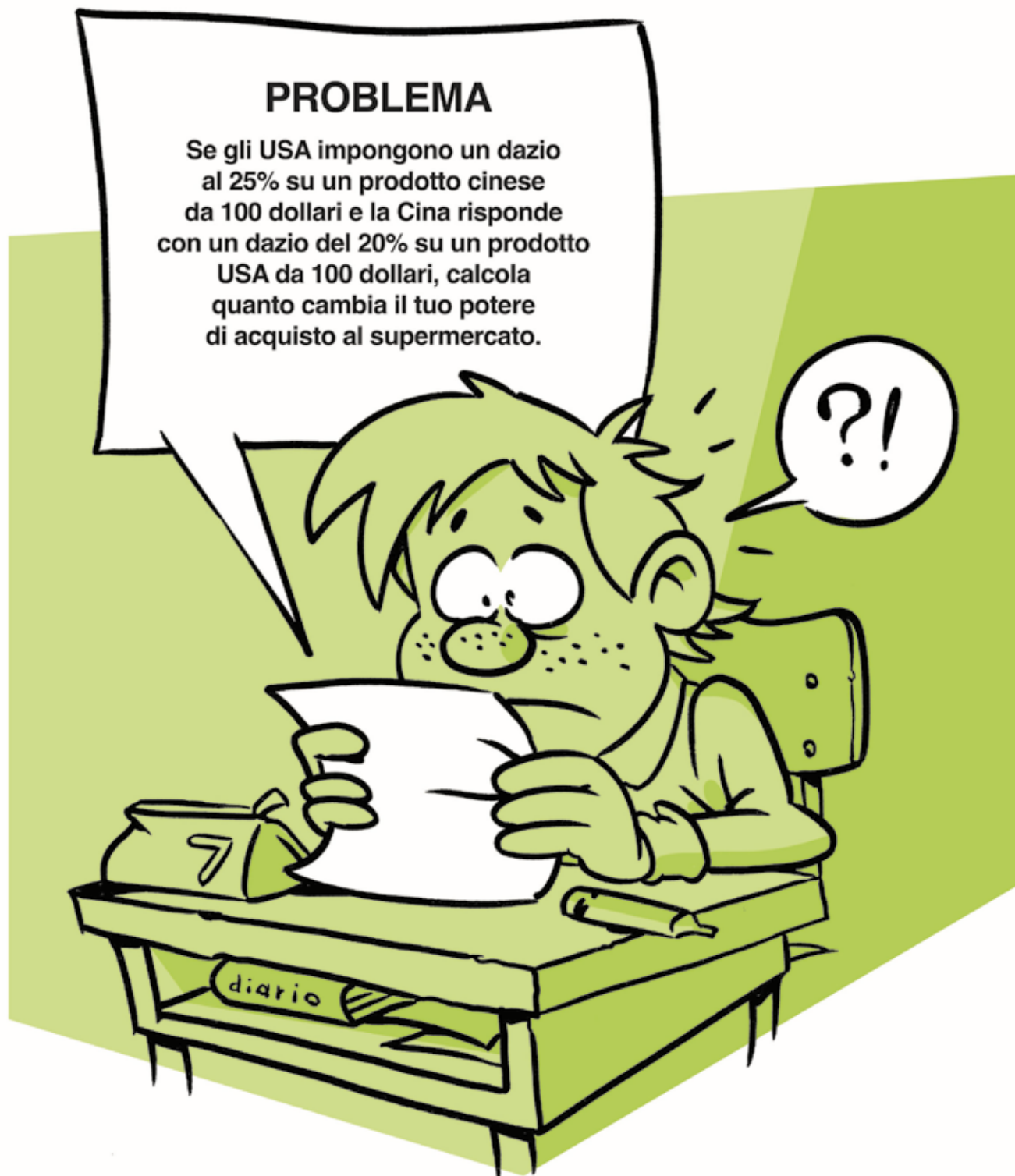
Dalla sinergia dei nostri reparti nasce il tuo progetto di successo.

LUCE S.r.l Via Zanussi, 301 Udine\_Tel. +39 0432 520700  
[info@lucegroup.it](mailto:info@lucegroup.it)

## RITORNO A SCUOLA

### PROBLEMA

Se gli USA impongono un dazio al 25% su un prodotto cinese da 100 dollari e la Cina risponde con un dazio del 20% su un prodotto USA da 100 dollari, calcola quanto cambia il tuo potere di acquisto al supermercato.



# CYBER SECURITY

Protezione professionale  
contro minacce informatiche  
per la sicurezza dei dati e la  
continuità aziendale



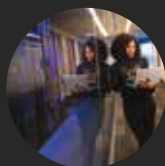
SOLUZIONI PER  
**PROTEGGERE LA TUA  
AZIENDA**  
IN MODO PROFESSIONALE

I cyber attacchi sono  
sempre più frequenti e  
sostanziosi: non farti trovare  
impreparato.

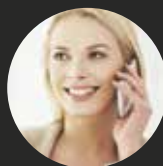
- Prevenzione attacchi informatici
- Sicurezza IT e dispositivi
- Crittografia multiutente
- Protezione email e backup dei dati
- Difesa da Malware e Phishing
- Vulnerability Assessment e Penetration Test
- Formazione e consulenza

**NORMATIVA NIS2:**  
obbligo o opportunità di crescita?  
Contattaci e ti aiuteremo a scoprirlo.

**ST WI-NET: SICUREZZA INFORMATICA SU MISURA PER IL TUO BUSINESS**



CYBER SECURITY  
E DATA CENTER



CONNETTIVITÀ  
E SISTEMI FULL IP



VIDEOSORVEGLIANZA  
E ANTINTRUSIONE

# ROCKMAN: IL TRIONFO MONDIALE ESTREMO DI FRANCESCA CAPITOLI IN NORVEGIA

di Alfredo Longo

*Classe 1985, nata a Castiglione del Lago ma udinese d'adozione dal 2011, Francesca Capitoli è una swimrunner, in forza alla Udine Triathlon, che, lo scorso 5 luglio, a Lysefjorden in Norvegia, si è laureata campionessa mondiale di Rockman, la gara più dura della specialità. Le sue parole raccontano un percorso sportivo poliedrico: "Ho iniziato col nuoto a due anni, e a sei ero già in squadra agonistica. Da lì, il Sette Colli, i record regionali umbri nel dorso, tra cui quello nei 200 che ancora resiste dal '99. Parallelamente, a 13 anni, su spinta di mia madre, mi sono cimentata nel karate, con un bronzo nazionale a Ostia nel 2001. Poi il calcio: al liceo mi sono fatta notare e ho esordito in Serie C a Terni, sono quindi passata al Marsciano in B e infine, nel 2010, centrocampista centrale in A2 al Pordenone, dove, raggiunta la promozione in A, ho lasciato il campo per dedicarmi al ruolo di direttore sportivo. Nel 2014 sono tornata in piscina, nel 2016 ho vinto il titolo italiano master nei 200 dorso. L'anno prima - trovando l'ambiente ideale per fare le cose sul serio nell'Udine Triathlon del presidente Roberto Pravisano -, ho esordito nel triathlon per poi passare allo swimrun, disciplina ancora poco conosciuta in Italia. Nel 2018 bronzo italiano alla Grado-Lignano e quinto posto ai Mondiali individuali. Dopo una forte delusione nel 2023 all'Ötillö in Svezia nella gara di coppia, ho cambiato metodo di preparazione, affidandomi ai coach svedesi di Envol. Nel 2024 sono arrivati due bronzi internazionali: alla Verdon in Francia e alla World Series long distance di Göteborg in Svezia. Nel 2025 ho puntato tutto sulla Rockman. Dopo 20 settimane di preparazione, ho chiuso la gara seconda assoluta, prima tra le donne".*

## Francesca, cos'ha di speciale la Rockman?

È il mondiale più duro: sette tratti di corsa tra roccia e sentieri alternati a sei frazioni di nuoto in acque gelide, 20 km totali e 1.200 metri di dislivello. Niente soste, si gareggia in autonomia sempre con lo stesso 'assetto gara'. È pericolosa: puoi cadere arrampicandoti o nelle rapide discese, congelarti a causa dello sbalzo termico (l'acqua del fiordo era a 8°) oppure perderti come è successo quest'anno a diversi atleti svedesi. In Norvegia non ci siamo poi fatti mancare nulla visto che abbiamo trovato anche tanto freddo, pioggia e nebbia. Io l'ho chiusa in 3 ore e 43 minuti, con oltre un'ora sulla seconda.

## Come ti sei allenata?

Ho suddiviso le 13 sessioni settimanali (che ho portato a 20 per compatibilità col lavoro) in 4 di nuoto, 6 di corsa e 3 di palestra. Una scelta vincente è stata quella di allenarmi a marzo nel lago di Cavazzo, con acqua a 6°, per simulare le condizioni di gara. Subito dopo, salivo sui monti Festa e Simeone. Il Friuli è davvero perfetto per questo tipo di preparazione.

## La testa quanto conta?

Tantissimo. L'età, l'esperienza e le delusioni aiutano a conoscersi,



mettendo a fuoco i propri limiti e aiutando a tirare fuori il meglio di sé.

## Hai ancora margini di miglioramento?

In entrambe le discipline. Da quest'anno ho iniziato un lavoro specifico con il fisioterapista per allenare la reattività: in queste gare si cade spesso, rialzarsi subito è fondamentale.

## Si parla sempre di Rockman e Ironman. E le donne?

È un mondo che nasce al maschile in cui le donne sono ancora poche. Ma chi c'è, fa paura. Gli uomini hanno forza ed esplosività, ma noi compensiamo il gap in altri modi, soprattutto con la testa.

## Prossimi obiettivi?

Vorrei tornare al Mondiale Ötillö nel 2026, in coppia, a patto di trovare il/la partner giusta.

## Hai cambiato spesso sport: lo swimrun è il tuo punto d'arrivo?

Sì. Sono molto competitiva e nello swimrun riesco a esprimermi al meglio. Ho scartato il triathlon, seppure mi piacesse, perché non riuscivo ad allenarmi come avrei voluto in bici.

## Com'è la tua giornata tipo, tra sport, vita e lavoro?

Alle 7 insegno nuoto a Villa Primavera, poi, alle 10, entro in acqua io per allenarmi fino alle 12 circa. Dopo pranzo è il tempo che dedico alla mia fedelissima cagnolina, fatte salve le sessioni di corsa nelle sedute doppie di allenamento. Dalle 17.30 a mezzanotte lavoro in un locale a Udine per finire a cenare con la mia compagna che mi aspetta nel cuore della notte. Non è semplice conciliare il tutto, ma ci provo.

## Che tipo sei fuori dalle gare?

Una determinata che si muove per obiettivi e che sa rimettersi in gioco ripartendo, se serve, anche da zero. Difetti? Tanti, ma testarda, forse, è il più evidente.

## La targa premio per meriti sportivi del Comune di Udine ti ha emozionata?

Moltissimo. Vivo qui da 14 anni, mi sento anche friulana. Mi rivedo nella gente di qui: inquadrata, concreta, efficiente. Ma c'è ancora l'Umbria in me. Spero di aver preso il meglio da entrambe le terre.

## Il sogno nel cassetto?

Stare bene ogni giorno. Riuscirci è tutto...

# CREDIFRIULI, LA BANCA CHE HA IL FRIULI DENTRO.



## **Natura, cultura, tradizione. Estro, tenacia e impegno.**

Avere il Friuli dentro significa per CrediFriuli conservare la propria identità, la propria storia, le proprie radici e tradizioni. Per questo si impegna a sostenere e valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali di questo territorio, come investimento per il presente e per il futuro.



Il cortometraggio "Cresce l'identità", visibile attraverso il QR code, trasmette, in una storia suggestiva, i valori CrediFriuli.



## STRATEGIE EVOLUTIVE PER LA TUA IMPRESA

Consulenza strategica, tecnologie innovative, assistenza certificata: IopGroup trasforma il tuo ufficio in vantaggio competitivo